PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11158

TRATTATIVE DI PACE E OPERAZIONI MILITARI.

Gli albanesi non cedono - Zuara investita dalle forze italiane.

Le trattative in Svizzera

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» apprende dai circoli diplomatici: Il Governo turco ha già nominati i nuovi membri della missione che deve condurre le trattative preliminari nella questione della pace avendo gli antecedenti membri della missione rassegnato i loro mandati in occasione del cambiamento di ministero. Si assicura che i delegati italiani si trovano a Losanna e quelli turchi ad Evian sulla sponda del lago di Ginevra. Le conferenze hanno luogo alternativamente a Losanna ed Evian. Le discussioni confidenziali saranno riprese probabilmente già nei prossimi giorni.

Il negoziatore turco a Vienna

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il negoziatore turco che essendo in viaggio alla volta di Ginevra si è trattenuto due giorni a Vienna per conferire, come diceva la «Vossische Zeitung» con parecchi personaggi, (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si presentava sotto il nome di Halil Hajim. Le conferenze fra i delegati turchi e italiani si tengono non già proprio a Ginevra ma in una piccola località sul lago.

La questione delle isole
e le dichiarazioni di Grey

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» commentando le dichiarazioni di Grey relative alla questione delle isole dell'Egeo, osserva che le isole delle quali si preoccupano gli uomini politici inglesi sono veramente 12. In greco esse si chiamano collettivamente Dodekanesos. Solo due di queste non sono occupate dagli italiani, e precisamente Icaria (Nicaria) e Castelorizo (Castello rosso), sulle quali la settimana scorsa dopo cacciati i funzionari turchi, è stata issata la bandiera ellenica. Le altre dieci isole vicine son tutte in potere degli italiani. Complessivamente esse contano circa centomila abitanti, tutti greci meno qualche dozzina di funzionari e gendarmi turchi. Alcune di queste isole fino al secolo XVII erano tributarie di Venezia. Sotto i sultani turchi esse fino alla seconda metà del secolo scorso godettero piena autonomia e per di più avevano speciali privilegi. Dopo la battaglia di Navarino nel 1827, nella quale fu distrutta la flotta turca, le 12 isole proclamarono la loro unione alla Grecia ed ebbero la protezione della Francia dell'Inghilterra e della Russia. Però nelle trattative diplomatiche dal 1830 al '32 le 12 isole furono restituite alla Turchia, la quale in cambio cedette Eubea alla Grecia. Da quell'epoca naturalmente la unione alla Grecia è rimasta un desiderio costante dell'intelligentissima popolazione isolana. Il giornale dice che le dichiarazioni di Grey dimostrano che la questione delle isole che da principio era trattata con indifferenza, è divenuta un problema che desta il massimo interessamento di tutte le potenze mediterranee.

Le dichiarazioni di Grey
e l'articolo dell'on. Cirmeni

Un difetto di numerazione nelle cartelle telegrafiche fece iersera innestare una parte dell'articolo dell'on. Cirmeni alla «N. F. Presse» intorno alla pace italo-turca, comunicato da Vienna, nel telegramma da Londra che riferiva la discussione svoltasi sullo stesso argomento alla Camera dei Comuni. Crediamo opportuno di stabilire come vadano separate le due notizie. Sir Edward Grey parlò sopratutto delle isole dell'Egeo, delle quali disse di non poter assicurare quale sarà la sorte a guerra finita. Chiuso il suo discorso, prese la parola il deputato Buxton estendendosi sulla situazione della Turchia e sulle prospettive di una piega favorevole degli avvenimenti interni dell'impero ottomano.

L'articolo dell'on. Cirmeni, apparso ieri nella «N. F. Presse», incominciava con l'accenno alla nomina di Noradounghian a ministro degli esteri in Turchia e col trarne auspicio favorevole alla pace, poichè ogni volta che la Turchia è stata costretta a rinunciare ad un territorio ha voluto che il relativo trattato non portasse la firma di un maomettano. Quindi seguivano le condizioni dell'Italia per la pace, conforme al precedente articolo dell'on. Cirmeni.

Le imminenti operazioni italiane

BERLINO 2 (N). La «Deutsche Tageszeitung» ha da Roma: Persone bene informate dicono che il Governo italiano, appena in Turchia sarà ristabilito l'ordine interno, inizierà operazioni militari fuori della Libia allo scopo di persuadere il gabinetto turco della utilità di una sollecita conclusione della pace, previo il riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Libia. Queste operazioni serviranno in pari tempo a giustificare la conclusione della pace di fronte all'opinione pubblica turca.

L'imbarazzo finanziario della Turchia

ROMA 2 (N). Il corrispondente della «Tribuna» a Londra a potuto intervistare un personaggio inglese reduce da Costantinopoli, assai bene informato per la sua posizione e la lunga pratica degli affari ottomani. Egli, dopo di aver dipinto la situazione interna della Turchia, ha detto:

— Certo, la finanza è il lato debole della situazione; ma anche per questo lato non bisogna esagerare. Le cose vanno male nel senso finanziario normale, ma la Turchia non ha nessuna riluttanza a continuare a ipotecare l'avvenire, vendendo il paese all'incanto. Col sistema delle concessioni e delle ipoteche esso tira avanti, e mentre soddisfa alle necessità immediate, riesce, o si illude di riescire, ad imbrogliare sempre più la situazione internazionale a proprio vantaggio. Certo quest'anno è stato per la Turchia finanziariamente disastroso; gli imbarazzi le sono derivati dalla guerra, ma più indirettamente che direttamente. La guerra in Tripolitania costerà poco, ma le ripercussioni che ha avuto in Albania e in Macedonia, la paura di attacchi italiani ai Dardanelli e a Smirne hanno spinto la Turchia ad una mobilitazione che è stato l'ultimo colpo alle finanze esauste. Basta del resto un calcolo semplicissimo per farsi un'idea approssimativa dei sacrifizi che la guerra e le sue conseguenze sulla situazione interna hanno imposto alla Turchia. L'impero ottomano in tempi normali non ha sotto le armi che da 200 a 250 mila uomini; nell'aprile scorso vi erano sotto le armi non meno di 450 mila uomini e in questi ultimi giorni, dopo la sollevazione in Albania, l'azione dell'Italia nell'Egeo e la minaccia della flotta italiana nei Dardanelli e sulle coste la mobilitazione è stata portata a non meno di 700 mila uomini. Il mantenimento di questo esercito non può costare meno di due milioni il giorno e vi è certo un milione e più di spese straordinarie. A questo peso la finanza della Turchia non può reggere. Con tutto questo io credo però che alla fine dell'anno la Turchia può arrivare, a condizione però che il nuovo ministro della guerra limiti le sue pretese e non abbia le esigenze un po' fantastiche di Mahmud Scefket pascià, il quale con l'affermazione che la patria era in pericolo, non ammetteva nè repliche nè controlli.

L'amnistia dei dignitari del vecchio regime
La corruzione del Comitato

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il comitato giovane turco tenta di sfruttare a scopo di agitazione contro il Governo il fatto che furono amnistiati 130 fra ministri ed altri alti funzionari del vecchio regime. Una nota ufficiosa dice che il Governo ha adottato questo provvedimento per rispettare scrupolosamente la costituzione, giacchè dopo tolto lo stato d'assedio s'imponeva la grazia delle persone esiliate in via amministrativa.

Malgrado le sue agitazioni però, l'influenza del Comitato va rapidamente diminuendo. Ogni giorno si scoprono nuove prove dell'enorme corruzione da esso praticata dovunque. Il nuovo ministro dell'interno constatò all'assunzione del suo ufficio che tutto il fondo a disposizione ammontante a 80.000 lire turche era già stato speso. Il cessato ministero dichiara di non essere obbligato a rendere conto dell'impiego dei fondi segreti.

Albanesi e ribelli continuano ad insistere
per lo scioglimento della Camera

COSTANTINOPOLI 2. (N). Il membro della commissione albanese Daniek ha mandato da Pristina un dispaccio al sultano informandolo che i capi albanesi respingono le trattative, finchè il Parlamento non sia sciolto. Egli chiede nuove istruzioni dichiarando di non poter assumersi nessuna responsabilità. Il partito del Comitato ha mandato una deputazione a Monastir per trattare con gli albanesi e gli ufficiali per un accordo.

Il 29 luglio gli insorti di Mitrovizza inviarono un telegramma al sultano chiedendo perentoriamente lo scioglimento della Camera. Il sultano rispose consigliando calma e prudenza. Anche al granvisir pervenne un telegramma analogo, e nella sua risposta egli si dichiarò disposto ad accogliere tutte le domande di carattere legale.

L'anarchia
Nuove diserzioni - Detenuti liberati Bombe

SALONICCO 2 (N). Siccome stava per scadere il termine di 48 ore stabilito dagli arnauti per lo scioglimento della Camera, si è manifestato di nuovo fra essi un vivo fermento. Si ha da Ueskùb che il comandante della stazione militare di Gardista e 52 gendarmi sono passati agli arnauti. A Sienizza gli arnauti insorti liberarono dalle carceri 132 detenuti. Presso Selce i malissori fecero prigionieri i presidi di parecchi karakol, li disarmarono e poi li rilasciarono. Nel bazar di Cociana esplosero a brevi intervalli due bombe con tremende detonazioni. Furono parte uccise, parte ferite una quarantina di persone.

In marcia per Costantinopoli?

BELGRADO 2 (N). Si ha da Ristovac che gli albanesi sono giunti a Cumanova ed hanno occupato la città. Anche tutte le strade che fanno capo a Cumanova sono occupate dagli albanesi.

La presa di Zuara imminente

ROMA 2 (N). Stando a notizie che corrono nei circoli informatissimi le operazioni per la presa di Zuara sarebbero già incominciate. Soltanto le condizioni poco favorevoli del mare hanno fatto ritardare l'investimento della città, il quale altrimenti sarebbe già avvenuto, essendo ormai ogni cosa disposta. La notizia dell'occupazione si attende qui di momento in momento.

Ad Enver bey non la potrebbe andar meglio!

BERLINO 24 (B). La «Vossische Zeitung» diresse il 24 luglio al comandante turco a Bengasi, Enver bey, il seguente telegramma: «Come state personalmente e militarmente? E' probabile la pace?». - Oggi è giunta la seguente risposta: «Personalmente e militarmente condizioni eccellenti. La pace non ci riguarda. Enver bey. Derna 29 luglio». La proposizione circa la pace è mutilata e potrebbe anche voler dire: «La pace non si farà». La data di Derna - dice la «Vossische» - dimostra che Enver bey si trova nelle immediate vicinanze di questa località costiera occupata dagli italiani.

Nel porto di Tripoli
Le grue del Consorzio genovese - Una chiatta affondata

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Stamane a cominciato a funzionare la prima delle due possenti grue inviate qui dal Consorzio autonomo del porto di Genova, eretta sul pontile dalla medesima società. Secondo la consuetudine indigena, gli arabi addetti al lavoro di scaricamento uccisero un agnello, spargendone il sangue sui sostegni delle grue e sul pontile, quindi eseguirono una caratteristica fantasia, invocando il nome di Allah sul nuovissimo strumento di lavoro.

Una chiatta caricante grano del Consorzio autonomo genovese affondò per cause non bene accertate, presso il porto di scarico. Furono aperte inchieste in riguardo.

Per un monumento ai caduti in Libia
a Tripoli

ROMA 2 (N). Sotto il patronato del re si sta costituendo un comitato onorario nazionale perchè dal popolo d'Italia sia elevato a Tripoli un monumento ai caduti in Libia. A far parte del comitato sono stati chiamati gli on. Giolitti, Luzzatti, Sacchi, Spingardi, Leonardi-Cattolica, Credaro, Guido Baccelli, Ferdinando Martini, ecc.

La partenza degli ascari

NAPOLI 2 (N). Oggi alle 13 ha lasciato il nostro porto, diretto a Massaua, il piroscafo «Europa», che recava a bordo il quinto battaglione eritreo.

Per la liberazione della missione Sforza

PARIGI 2 (N). Il corrispondente romano dell'«Excelsior», segnalando che la missione Sforza è tuttora prigioniera al Garian, dice che la Turchia farebbe un bel gesto rilasciandola in libertà. Nessuno contesta - dice il giornale - la legittimità della cattura di questa missione dal punto di vista del diritto delle genti; quei cinque italiani però che viaggiavano in Cirenaica prima della guerra, sono industriali, uomini d'affari ma non dei belligeranti. Il nuovo gabinetto di Costantinopoli si farebbe pertanto onore, dando allo stato maggiore delle truppe turco-arabe in Tripolitania l'ordine di rimettere in libertà lo Sforza, il Sanfilippo e i loro compagni. Sarebbe questo gesto approvato dal mondo intero e gli italiani non sarebbero certo gli ultimi a riconoscerne la nobiltà.

Come morì l'eroe di Makallè
La narrazione di un ascaro

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che non è da meravigliarsi se nei giorni in cui gli ascari si sono trattenuti a Roma sieno stati rievocati e chiariti episodi, che parevano dimenticati, della guerra d'Africa e sieno state riallacciate fila che tutto induceva a credere fossero rotte per sempre. Fu durante la cerimonia compiuta sulla gradinata del monumento a Vittorio Emanuele che l'avvocato Ferdinando Partini, fratello del tenente Partini, che fu aiutante del maggiore Galliano e cadde a Tocruf, potè conoscere un vecchio soldato che gli permise di eseguire l'ultima volontà del fratello caduto in Africa, e un altro soldato che lo illuminò sopra un episodio ancora ignorato in Italia, quello cioè della morte del maggiore Galliano. Il tenente Umberto Partini aveva nella sua ultima volontà dichiarato che al suo fedele attendente fosse donato tutto ciò che desiderasse in premio della fedeltà addimostratagli. Soltanto l'altro giorno l'avvocato Partini conobbe l'attendente Josuf Gaid, che ha raggiunto il grado di buluc-basci. Il dialogo che ne seguì fu emozionante; ma il momento più drammatico si ebbe quando il Partini, facendogli noto il desiderio del fratello defunto, chiese a Josuf Gaid:

— Che cosa vuoi tu?

Il buluc-basci ebbe un po' di esitazione, e poi rispose:

— La pistola da guerra e il fucile da caccia del mio tenente.

E Ferdinando Partini, che teneva le due armi come reliquie, gliele consegnò e l'ascaro le prese come il più alto premio della sua fedeltà.

L'avv. Partini chiese poi al soldato Mohamed Seid, ex-attendente di Galliano, come questi fosse morto, e l'ascaro narrò così:

— Mi trovavo col terzo battaglione su di una collina, presso il monte Raio. Il battaglione era stato decimato, ma i suoi avanzi continuarono a battersi fino alle 4 di sera, fino a che non furono circondati dalle truppe scioane. Io vidi anche la Taitù che incoraggiava i suoi guerrieri. Il maggiore Galliano era stato ferito alla spalla sinistra e al temporale destro. Fummo circondati, pigliati in mezzo e condotti fino al campo di Menelik. La marcia durò fino alle 7 della sera e molti di noi erano feriti e tutti spossati dopo un giorno di battaglia. Al mattino del giorno due i prigionieri furono divisi in tre gruppi, uno di ufficiali, uno di soldati ed uno di ascari e chiamati a rapporto da Menelik. Gli ascari sarebbero stati puniti col taglio di un piede e di una mano, i bianchi sarebbero stati risparmiati; Galliano sarebbe stato giudicato a parte. L'imperatore lo fece chiamare e gli disse:

— Sei quello di Makallè?

— Sì - rispose Galliano.

— Sei quello che non doveva più combattere contro di noi perchè lo avevi giurato?

— Chiedo di parlare.

Menelik rispose:

— Parla.

— Io avevo promesso di non combattere più contro di te, ma non per me, per il mio battaglione. Io sono stato comandato e ho dovuto obbedire, e combatterci ancora contro di te.

L'imperatore Menelik non rispose e ordinò a quattro soldati di prendere in mezzo Galliano ferito e dolorante e lo fece condurre a piedi di un albero, dove gli fu aggirata intorno al collo una corda e fu impiccato. Io nella notte riuscii a fuggire.

IL „BLOCCO POPOLARE"
e le elezioni comunali di Roma

ROMA 2 (N). La crisi, che era latente nell'organismo del blocco popolare romano fin da quando il gruppo repubblicano aveva ritirato i suoi rappresentanti dalla Giunta municipale e si era parzialmente dimesso, minaccia di scoppiare ora in modo definitivo per una radicale soluzione della situazione dopo le decisioni prese dall'Unione socialista romana e la deliberazione di ritirarsi dal blocco in omaggio ai criteri adottati dal congresso socialista di Reggio Emilia. I giornali romani dedicano lunghe colonne alla questione. Nel pomeriggio di oggi il sindaco Nathan inviò al prefetto una lettera in cui si tratta delle elezioni suppletorie, che appunto dovrebbero farsi tra non molto, per la mancanza della terza parte dei consiglieri comunali. I giornali cominciano anche a fare previsioni sull'atteggiamento dei vari partiti nelle elezioni. L'Unione socialista romana scenderebbe in campo da sola per entrare nella minoranza ;i clericali si asterrebbero, in attesa d'impegnare la grande battaglia nelle elezioni generali del 1914; i socialisti riformisti vedrebbero ridurre il numero dei loro rappresentanti in vista della loro uscita dall'Unione socialista romana.

La morte di uno storico friulano

UDINE 2 (N). Nella nativa Avosacco, frazione del Comune di Arta, morì nel pomeriggio d'oggi, quasi ottantenne, l'illustre storiografo della Carnia dott. Giovanni Gortani. Visse prima del 1866 a Milano quale emigrato politico, collaborando a giornali educativi e politici. Era stato in relazione con i migliori letterati e dotti del suo tempo.

Alle Porte occidentali d'Italia
Una frana

TORINO 2 (N). Giunge notizia di una disgrazia avvenuta sul monte Chaberton. Una frana cadde sulla strada militare, mentre si stavano facendo lavori di traino di una batteria a 2000 metri d'altezza. La frana trascinò seco un pezzo da 149 e una ventina di soldati. Il carrello a cingoli, ruinando per il monte, fu miracolosamente fermato dal muro protettore della casermetta, evitando in tal modo un terribile disastro. Nessun soldato rimase ferito, tranne certo Angelo Biasetti della classe 1890, il quale fu giudicato guaribile in 40 giorni. Una compagnia del genio sta lavorando alacremente per riparare la strada. Come è noto, Chaberton è il forte più alto del mondo, un vero prodigio dell'arte fortificatoria guerresca, perchè dalla sua sommità, oltre 3000 metri, le nostre formidabili batterie dominano tutta la montagna, i forti e le strade circostanti.

Le conferenze navali franco-russe

LONDRA 2 (N). Il corrispondente del «Daily Express» da Pietroburgo telegrafa al suo giornale in relazione alla notizie sensazionale di ieri del «Temps» quanto segue: Non è un mistero che gli armamenti navali della Germania influiscono fortemente sulle determinazioni della Russia. Si segue con viva preoccupazione l'ulteriore aumento della forza navale della Germania. Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Poincaré in occasione della sua visita a Pietroburgo avrà agio di conferire fra il 4 e 10 corr. coi ministri russi su tutte le questioni della politica europea. E' molto significante il fatto che è stato chiamato a Pietroburgo anche l'ambasciatore Isvolski per partecipare alle conferenze.

La Granbretagna sarà tenuta al corrente di tutti i particolari di queste conferenze.

Commenti francesi alla convenzione

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Parigi: La maggior parte dei giornali plaude alla stipulazione di una convenzione navale franco- russa, dicendo che così si completa in modo soddisfacentissimo la alleanza fra i due paesi. Le trattative per questa convenzione si sono svolte a Parigi nel corso del mese di luglio. Giornalmente durante la presenza del principe Lieven, capo dello stato maggiore generale della marina da guerra russa, si tennero al ministero della marina colloqui fra Lieven e l'ammiraglio Aubert, capo dello stato maggiore generale della marina da guerra francese. Naturalmente alle trattative parteciparono anche il presidente dei ministri Poincarè come ministro degli esteri, e Delcassè come ministro della marina. La convenzione sarà firmata in occasione dell'imminente visita di Poincarè a Pietroburgo.

Vi sono però anche giornali che criticano la convenzione. Così il periodico «Les Nouvelles» sospetta che la convenzione mascheri un'operazione finanziaria. Esso dice che la nota del «Temps» ha soltanto lo scopo di preparare l'opinione pubblica ad un nuovo prestito russo. La flotta russa indebolita dalla guerra col Giappone ha bisogno di essere restaurata. All'uopo occorrono grandi capitali, e la Francia dovrà quindi di nuovo fornire denari.

Il «Gil Blas» domanda: Qual valore ha questa nuova convenzione? di che si tratta veramente? è forse anch'essa una mistificazione come la famosa convenzione militare, e come tutta l'alleanza franco-russa in genere? Il giornale spera che il presidente dei ministri Poincarè in occasione della sua visita a Pietroburgo farà capire che la Francia non è più disposta a fare la minchiona ed a continuare a fornire denaro. La Francia non vuol più accontentarsi di promesse e d'una amicizia fallace.

Osservazioni germaniche

BERLINO 2 (N). La stampa si mantiene in generale piuttosto riservata nei commenti alla convenzione navale franco-russa. Solo singoli giornali liberali rilevano la sua tendenza ostile alla Germania. Il «Berliner Tageblatt» dice fra altro: Anche dopo eseguito completamente il programma navale russo la flotta russa, in confronto a quella germanica, rappresenterebbe solo una potenzialità molto scarsa. Del resto è naturale che in una guerra in cui la Russia sarebbe alleata con la Francia contro la Germania, anche la marina russa non resterebbe in nessun caso neutrale, sicchè la nuova convenzione non era affatto cosa nuova. Ma come sintomo merita di essere notata, perchè essa avviene così immediatamente dopo il convegno di Baltischport, la cui cordialità fu ufficiosamente tanto accentuata.

Le manovre sul Bondone

INNSBRUCK 2 (N). Si ha da Trento che, in seguito all'incendio della stazione capolinea della filovia militare che dalla Valle dell'Adige mette sulla vetta del monte Bondone, è divenuto impossibile tenere le progettate manovre sul monte Bondone, perchè, distrutta la filovia, manca la possibilità di vettovagliare le truppe.

Un nuovo prestito serbo

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: I giornali recano che il Governo ha deciso di assumere in Francia un nuovo prestito di 150 milioni. Il rappresentante del Governo serbo, l'ex-ministro delle finanze dott. Patciu, si è già recato a Parigi per condurre a termine le trattative. Il nuovo prestito servirà principalmente alla costruzione di nuove ferrovie. Il relativo progetto di legge sarà presentato alla Scupcina in ottobre.

Il congresso eucaristico a Vienna
e le manifestazioni antitaliane

VIENNA 2 (N). L'«Extrablatt» reca: Nei giornali liberali dell'interno e dell'estero sono state diffuse delle voci secondo le quali in occasione del congresso eucaristico a Vienna sarebbero state progettate delle manifestazioni contro l'Italia. Da parte competente si dichiara che i congressi eucaristici non hanno carattere politico, ma hanno esclusivamente carattere religioso, e quindi è infondata la supposizione che sieno in progetto manifestazioni politiche.

Al Processo di Zagabria.

L'interrogatorio degli altri imputati e testimoni.

ZAGABRIA 2 (N). L'odierna udienza è incominciata con l'interrogatorio del ventenne Vladimiro Badolic, il quale dichiara di non sentirsi colpevole. Egli espone i motivi per cui fu proclamato lo sciopero degli scolari, al quale l'atto d'accusa dà un carattere rivoluzionario. Il Jukic al principio dello sciopero non si trovava nemmeno a Zagabria e quindi non poteva essere il risultato delle sue idee. Lo sciopero fu originato dal malcontento contro alcuni professori, il cui rigore aveva causato anche alcuni suicidi. Le condizioni in Croazia si sono poi peggiorate e gli studenti hanno partecipato alle dimostrazioni. Quando poi a Serajevo fu ferito lo studente Sahinagic gli studenti hanno organizzato nuovamente dimostrazioni e perciò alcuni furono puniti. Allora scoppiò lo sciopero generale degli scolari. Appena ora il Jukic venne a Zagabria. Nessuno degli altri accusati apparteneva al comitato dello sciopero. L'imputato racconta poi come il Jukic manifestasse le sue idee.

Presidente: Approvava lei le sue idee?

Acc.: Sì, perchè ero malcontento delle condizioni in Croazia. La miglior prova che il commissario regio è superfluo è che ora non abbiamo nessun commissario regio, giacchè se la Croazia pullulasse realmente di rivoluzionari come si sostiene, il commissario non potrebbe andarsene pacificamente in congedo.

Pres.: E' Chiamato Lei a provvedere?

— Ogni cittadino è obbligato di curarsi delle cose del suo paese.

— Lei è studente e come tale deve dedicarsi alla scuola.

— Sono futuro cittadino e ho il dovere di osservare già ora le condizioni della mia patria.

— Era lei a Belgrado?

La Serbia e la „Wacht am Rhein"

— La Serbia è la mia terra sorella e non vedo un atto rivoluzionario se studenti croati vanno a Belgrado, come non considero un delitto se gli studenti tedeschi cantano la «Wacht am Rhein» e fanno viaggi in Germania. Egli racconta poi come abbia ricevuto dal Jukic materie esplosive, che egli ha poi distrutto.

— Perchè si interessava lei tanto della fabbricazione di bombe da volerne pure confezionare?

— Poichè il Jukic mi aveva raccontato di aver ricevuto la bomba da un «comitaci» in Serbia ed io temevo che il Jukic potesse commettere qualche atto inconsulto, mi feci dare quella bomba, temendo che accadendo qualche cosa si potesse cercare di approfittarne a danno della Serbia.

— Perchè non ha denunciato il Jukic?

— Non potevo sapere che il Jukic avrebbe commeso l'attentato con un revolver. Ho fatto tutto quanto stava in me per impedire l'attentato. Ho fatto più io che la polizia di Zagabria che sapeva del progetto di un attentato due settimane prima e malgrado ciò non ha fatto nulla per impedire l'attentato.

P. M.: Lei ha detto nell'istruttoria di essere membro dell'organizzazione segreta.

— Io non ho mai detto una cosa simile. Non so che cosa abbiano contenuto i verbali. Non ci venivano letti col pretesto che non si aveva tempo.

— Non avvennero a Belgrado manifestazioni antiaustriache?

— No, nè da parte nostra, nè da parte dei serbi.

Il P. M. ricorda alcune frasi che l'imputato avrebbe pronunciate circa l'unione della Croazia alla Serbia e di una guerra contro l'Austria.

Dott Budisavlievic: E' questo un processo per alto tradimento?

Pres.: Il sig. Procuratore di Stato continui pure le sue domande.

P. M.: Non fu indicato durante una esercitazione militare a Belgrado, alla quale assistevano pure gli studenti croati, la torre di Semlino come bersaglio?

— Io non ho udito ciò. L'imputato nega che ufficiali serbi o studenti abbiano tenuti discorsi antiaustriaci.

Ministro degli esteri... perchè sempre assente da casa

Si interroga poi il ventenne Dusan Naracic che come gli altri si dichiara innocente. Egli abitava insieme al Jukic, il quale disse pure a lui che progettava un attentato, ma gli sembrava che si trattasse di chiacchiere oziose.

Dif. Prebeg: Le ha parlato il Jukic della repubblica di Stenjavec?

— Ieri egli mi gridò dalla sua cella che mi avrebbe nominato suo ministro degli esteri perchè io non sono mai in casa.

Si interroga poi Vratislav Dollenc di 22 anni, che dice di non sentirsi menomamente colpevole. Il Jukic il giorno prima dell'attentato gli narrò di essere disperato perchè la sua fidanzata lo aveva lasciato ed era stato abbandonato pure dal suo miglior amico e che perciò voleva ritirarsi nella solitudine.

Dopo alcune domande del P. M. il dif. Prebeg domanda all'imputato: E' stata Lei minacciato dal giudice istruttore?

— Sì, egli mi disse che se non avessi parlato, egli avrebbe scritto nel verbale alcune parole che ci avrebbero portati alla forca o per lo meno ci avrebbero procurato parecchi anni di carcere.

Altri due imputati gridano: Anche noi ha minacciato in questo modo.

Segue una pausa e poi si interroga il ventunenne Giuseppe Zarinic, che pure si dichiara innocente. Jukic gli spiegò le sue idee, gli disse che il commissariato regio era una disgrazia per la Croazia e che si doveva porvi riparo con mezzi radicali.

Il presidente fa osservare all'imputato che egli come giovane croato era aderente dell'idea dell'unione nazionale e della liberazione della Croazia.

— Ciò ho detto pure io.

— Sapeva lei che Jukic preparava un attentato?

— No, già dai tempi del conte Khuen si diceva in Croazia che il giorno del «Corpus domini» sarebbe avvenuto qualche cosa, ma mai è avvenuto qualche cosa.

Si interroga quindi il diciannovenne Alogaza che si protesta pure innocente e dice di non aver mai conosciuto il Jukic e di non averne mai sentito il nome prima dell'attentato.

Segue quindi la pausa del mezzogiorno.

I testimoni

Nella seduta pomeridiana si incomincia l'interrogatorio dei testimoni. Il primo teste è il segretario del commissario regio, Ottone Pavlic, il quale depone solo sul fatto dell'attentato.

I prossimi testi sono gli studenti Kohn e Mihaliac i quali dicono di aver udito che il Jelozar aveva detto che il giorno del «Corpus domini» vi sarebbe stato a Zagabria un attentato contro il commissario regio, accenando all'attentato contro il conte Tisza.

Il difensore Prebeg osserva che non può spiegarsi come il Jelozar abbia potuto parlare dell'attentato contro Tisza due giorni prima del «Corpus domini», sario regio, accennando all'attentato condue giorni dopo.

Si interroga poi l'operaio Busic che ha inseguito e fermato il Jukic. Dice che non sapeva che cosa avesse fatto il Jukic,„ egli aveva solo udito che la gente gridava che il fuggitivo aveva ucciso un poliziotto.

Il dibattimento fu quindi rinviato a domani.

Il canale di Panama e la dottrina di Monroe

La mozione Lodge approvata

WASHINGTON 2 (N). Oggi, dopo una discussione durata tre ore, il Senato ha approvato l'ordine del giorno del senatore Lodge in cui si chiede che il Governo riproclami la dottrina di Monroe (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Il proponente disse che l'apertura del canale di Panama conferisce alla baia della Maddalena ed alle isole Galapagos una importanza finora mai raggiunta.

Il senatore Stone domanda se il Giappone di fronte a un simile ordine del giorno non potrebbe considerare il possesso americano delle Filippine come minaccioso per la sua sicurezza.

Il senatore Groot risponde che l'America annuncia solo una politica già riconosciuta da tutto il mondo.

IN PERSIA

TIFLIS 2 (Ag. pietrob.). Parecchie sotnie del reggimento di cosacchi del Mar Nero sono partite per la frontiera persiana per rinforzare la guarnigione di confine formata colla brigata di Bacu.

Un giornalista inglese

consulente politico di Yuanscikai

LONDRA 2 (N). Una nomina quale non si riscontra tutti i giorni è toccata ad un giornalista inglese. Il dott. Morrison, il noto corrispondente del «Times» da Pechino, ha ricevuto dal Governo cinese l'incarico di fungere intanto per cinque anni come consulente politico del presidente Yuanscikai. Il dott. Morrison ha accettata l'offerta ed assumerà il nuovo posto in ottobre, dopo spirato il suo congedo in Europa.

Lo scoppio di una bomba

a Lisbona

LISBONA 2 (N). Una bomba era stata posta su un marciapiede della Avenue della libertà. Un soldato passando la colpì col piede e la bomba scoppiò. Il soldato imprudente rimase gravemente ferito.

Il generale Auffenberg a Ischl. ISCHL 2 (B). Il ministro della guerra, generale Auffenberg, è giunto qui oggi alle 4.10 da Gastein. Domani sarà ricevuto in udienza.

L'uscita dell'Inghilterra dalla convenzione zuccheraria

LONDRA 2 (N). L'opposizione chiede che la disdetta della convenzione zuccheraria sia discussa al Parlamento la prossima settimana. Tra gli aderenti del libero scambio si è concordi nell'approvare il procedere del Governo. Il deputato liberale Tommaso Lough, il quale anno per anno ha chiesto l'uscita dell'Inghilterra dalla convenzione zuccheraria, ha calcolato che dal 1902, l'anno in cui fu stipulata per la prima volta la convenzione, il prezzo dello zucchero è salito in media di tre quarti di penny per libbra, ciò che con un consumo annuo di circa 90 libbre per persona equivale ad un'imposta di consumo di oltre dieci milioni di sterline. Lough crede di sapere che anche l'Italia desidera uscire dalla convenzione e che forse si muterà pure l'atteggiamento della Francia, che da esportatrice è divenuta importatrice. La questione se dopo il ritiro dell'Inghilterra dalla convenzione questa libererà un maggiore quantitativo di zucchero russo dipenderà dalla circostanza se la Russia si considererà libera dalla convenzione circa la limitazione della sua esportazione in Inghilterra.

Milionario che non paga le sue cambiali

Le disgrazie dei Wernher

PARIGI 2 (B). Il figlio del defunto arcimilionario Giulio Wernher, sir Derrik Wernher, fu interrogato come accusato dal giudice istruttore perchè non fece onore ad una cambiale nell'importo di mezzo milione di franchi che aveva emesso come pagamento per mobili, oggetti artistici e quadri antichi acquistati presso un negoziante parigino. Wernher dichiarò di aver fatto per un milione di simili acquisti ad istigazione di un ex-ufficiale germanico, tale Ugo Giovanni de Grundherr, il quale doveva venderli all'incanto in Germania e da ciò si riprometteva un lauto guadagno. Grundherr, ch'era allora capitano nell'esercito germanico, vendette tutto per soli trentamila marchi, dissipò il denaro e fuggì poi in Inghilterra, dove fu anche arrestato.

A quanto sembra i milionari Wernher hanno il «tick» dei cattivi affari. Come si ricorderà, il padre sacrificò ingenti somme prendendo sul serio quel Lemoine che gli aveva promesso di fabbricare diamanti.

Il viaggio di prova di un nuovo Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN 2 (B). Il nuovo dirigibile Zeppelin «Hassa» fece ieri il viaggio di prova raggiungendo la velocità di 22.1 metri secondi pari a 80 chilometri all'ora. La velocità dell'«Hassa» supera così quella dello «Z. III», abbenchè il nuovo dirigibile sia otto metri più lungo. L'«Hassa» farà probabilmente domani il suo primo viaggio, alla volta di Amburgo.

La fine dello sciopero di Londra.

LONDRA 2 (N). Il comitato per lo sciopero degli operai dei docks dichiara che oggi circa il 70% degli operai hanno ripreso il lavoro. Il comitato si radunerà appena mercoledì, nel qual giorno si scioglierà formalmente.

Gli arresti di Ostenda per il furto dei gioielli.

OSTENDA 2 (N). Il complotto che aveva per scopo il furto di gioielli in danno della principessa Thurn e Taxis è ora stato completamente scoperto. Capi della banda sono un certo Schirer e la sua amante, una inglese di nome Lews, che sono fuggiti a tempo. Gli altri membri della banda sono arrestati, tra essi l'artista londinese Brown, che ha portato la collana di diamanti della principessa a Londra.

I provvedimenti per il salvataggio sui piroscafi. - Una commissione tecnica inglese.

LONDRA 2 (N). Il ministro del commercio ha nominato una commissione di numerosi tecnici incaricata di occuparsi del miglioramento degli attrezzi sui piroscafi per il salvataggio in caso di pericolo. La commissione dovrà esaminare la questione dell'armamento e della calata in mare di imbarcazioni di salvataggio, nonchè il modo di movimento delle imbarcazioni, ed in genere tutte le questioni inerenti.

Sciopero cessato.

LE HAVRE 2 (N). Gli inscritti marittimi scioperanti hanno deciso di riprendere domani il lavoro.

Incendio.

PRAGA 2 (B). Ieri notte nella fabbrica della ditta Figlio di Sigismondo Eitner e C.o a Vysocan scoppiò un incendio che la distrusse completamente. Il danno ascende a 50.000 corone ed è coperto da assicurazione.

Il disastro di Norimberga.

MONACO 2 (N). Sull'esplosione nella centrale elettrica di Geberstorf presso Norimberga (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: L'edificio principale era una costruzione in cemento armato. Al momento del crollo vi si trovavano circa una cinquantina di operai. Finora si sono estratti dalle macerie dieci cadaveri e circa venti persone ferite gravemente. I lavori di salvataggio continuano. L'officina viene costruita per conto di una società per azioni della quale fanno parte la città di Norimberga e la Società di elettricità già Schuckert e Comp.

La quinta giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 2 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (V.a della seconda riunione di estate):

Premio Weidhof. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Debutantin» m. 2540 (1.34.1 al km.); secondo «Princetta» m. 2480; terzo «Buxus» m. 2520. Corsero 13. Totalizzatore: 519 per 10. Piazzati: 130, 121 e 72 per 20.

Corsa a vendere per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Incognito» m. 1620 (1.33.6 al km.); secondo «Espagnola» m. 1640; terzo «Fortuna» m. 1640. Corsero 11. Totalizzatore: 24 per 10. Piazzati 26, 30 e 44 per 20.

Premio Thurnisch. Cor. 2400; metri 2400. Arrivò primo «Montalon» m. 2420 (1.30.8 al km.); secondo «Primas» m. 2380; terzo «Hyena» m. 2440. Corsero 7. Totalizzatore: 16 per 10. Piazzati: 24, 34 e 30 per 20.

Premio Patria. Cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Peter Bellini» m. 2480 (1.26.5 al km.); secondo «Eboli» m. 2480; terzo «Wau-Wau» m. 2540. «Lizzie» m. 2500, arrivata terza, fu squalificata. Corsero 8. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 26, 46 e 28 per 20.

Premio Marecheal per puledri di tre anni. Cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Loyos» m. 2100 (1.29.8 al km.); secondo «Arpad» m. 2100; terzo «Senateur Birchwood» m. 2130. Corsero 4. Totalizzatore: 31 per 10. Piazzati: 34 e 41 per 20.

Corsa dei dilettanti del Club del Trotto. Cor. 2000; metri 2300. Arrivò primo «Diogenes» m. 2360, guidato dal suo proprietario sig. G. Grinover di Cormons; secondo «Dillon» m. 2340; terzo «Meltosagos» m. 2330. Corsero 14. Totalizzatore: 49 per 10. Piazzati: 54, 75 e 45 per 20.

Corsa a vendere per cavalli di prima classe. Cor. 3000; metri 2400. Arrivò primo «Iluskam» m. 2385, dell'ing. Ant. Bruna di Trieste (1.28.6 al km.); secondo «Trick» m. 2355; terzo «Elemer» m. 2385. Corsero 12. Totalizzatore: 243 per 10. Piazzati: 81, 51 e 59 per 20.

Nella quinta pagina: **La festa pro L. N. ad Isola. - Un bambino schiacciato da un carro. - Cronaca di Pola. -** L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

LA NUOVA CONVENZIONE con la Società Triestina Tramway

approvata dal Consiglio comunale.

Iersera il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Podestà, presenti 56 consiglieri, dei quali 8 della minoranza socialista e 6 di quella slovena, tenne l'annunciata seduta. Avevano scusato l'assenza gli on. I vice-presidente Ricchetti, Adami, Budinich, Czorzy, Flamin, Gerolimich, Goriup, Mordo, Rusca e Trojer.

Ancora le proposte della Commissione di finanza sul preventivo 1912.

Approvato il verbale della precedente tornata, il Podestà comunica al Consiglio i ringraziamenti del dott. Lorenzutti per le onoranze fattegli dal Comune in occasione del suo quarantesimo giubileo quale primario del civico Nosocomio. Dà quindi la parola all'on. Puecher, inscrittosi per presentare un'interpellanza sul voto dato ieri dal Consiglio in merito alle proposte della Commissione di finanza per far fronte al deficit verificatosi nella parte ordinaria del preventivo 1912 in seguito alla mancata approvazione dei progettati mezzi di copertura da parte del Governo.

Puecher esprime il dubbio che il voto di ieri del Consiglio sia illegale e perciò affetto di nullità. Non già il deliberato nel suo complesso, ma tutta quella parte che non si riferisce al sussidio di carestia ai funzionari del Comune e al mantenimento della quota proporzionale della posta per il medico distrettuale di Basovizza. L'illegalità colpisce invece - secondo il suo modo di vedere - tutta quella parte del deliberato che porta modificazioni o radiazioni di poste nel conto preventivo. Il Consiglio - nota - aveva dinanzi a sè un conto di provisione sanzionato e tuttavia ha creduto di poter rimaneggiarlo tanto nella partita delle entrate quanto in quella delle spese. Non crede che questo procedimento possa conciliarsi con le disposizioni di legge, perchè, a questa stregua, sarebbe da chiedersi a che serva la sanzione sovrana, e sarebbe esclusa ogni stabilità del bilancio di previsione. Portando la cosa «ad absurdum» si arriverebbe ad affermare che le poste del bilancio potrebbero essere cambiate continuamente e senza posa. Dobbiamo perciò - dice - essere preparati a sentirci dire dal Governo che il deliberato di ieri del Consiglio è illegale, e perciò chiede al Podestà se, qualora condividesse il suo modo di vedere, non ritenesse di far uso del diritto sancitogli dal § 110 dello Statuto civico e di non dar esecuzione a quei deliberati. Nessuna conseguenza nociva ne deriverebbe all'amministrazione pubblica perchè nessuna posta sarebbe cassata nelle spese come nessuna posta nelle entrate verrebbe aumentata. Soltanto, dovendosi la gestione attenere al preventivo sanzionato, si avrebbe un disavanzo alquanto maggiore. Se il Podestà farà uso dell'accennato suo diritto, eliminerà uno stato di cose che, secondo l'oratore, potrebbe costituire un precedente pericoloso.

Podestà: Il tenore del rescritto del Governo, le dichiarazioni fatte dal commissario imperiale in seno al Consiglio ed anche i colloqui che sull'argomento egli ebbe con lui, gli fanno ritenere che le deliberazioni del Consiglio sieno pienamente legali. Ciononostante terrà conto delle osservazioni dell'on. Puecher e si darà premura di riesaminare la questione.

L'intervento diretto del Podestà risolve la questione tramviaria

Podestà: Comunica che, in seguito all'autorizzazione impartitagli dal Consiglio, ha avviato trattative col Consiglio d'amministrazione della Società Triestina Tramway nell'intento di ottenere una riduzione nell'ammontare della quota annua di riscatto accettata dalla S. T. T. nell'importo di cor. 450.000. Le pratiche da lui condotte approdarono al risultato che il Consiglio d'amministrazione della S. T. T. ha aderito a ridurre quella quota a cor. 440.000 e ha diretto al Podestà una lettera nella quale dichiara che, qualora il Consiglio della città approvasse, così modificata, la convenzione, s'impegnerebbe senz'altro, per particolare deferenza verso il Podestà, a farla approvare dal congresso degli azionisti. Il Podestà aggiunge che, nel corso delle trattative, ha attinto l'assoluto convincimento che l'ottenuta concessione rappresenta il massimo che la S. T. T. è disposta ad accordare.

Coverlizza, segretario della sezione edile, legge le proposte della Giunta, che suonano:

1.o E' adottato di accogliere la condizione posta dalla Società Triestina Tramway per l'accettazione del contratto riflettente l'esercizio delle nuove linee comunali a trazione elettrica nei sensi che nell'anno 1923 il riscatto dell'esercizio della Società sia obbligatorio per il Comune, ed all'ulteriore condizione che il prezzo annuo di riscatto sia ridotto da cor. 450.000 a cor. 440.000.

2.o In riforma quindi dei deliberati presi nella seduta del 13 marzo 1912, è autorizzata la Giunta municipale a stipulare con la Società Triestina Tramway un contratto del tenore perfettamente corrispondente a quello votato nelle sedute del 7, 8, 11, 12 e 13 marzo 1912, apportando però allo stesso tutte quelle modificazioni che non concordano con le disposizioni del riscatto obbligatorio nell'anno 1923, e della riduzione del riscatto al prezzo di cor. 440.000.

3.o A copertura della spesa occorrente per riscattare nell'anno 1923 l'esercizio della Società, è adottato di devolvere il reddito dell'esercizio del Tram, con ciò che se a suo tempo per deliberato consiliare il prezzo di riscatto dovesse essere rifuso in una sol volta ed all'importo occorrente dovesse venir provveduto mediante l'assunzione d'un prestito, in tal caso il reddito dell'esercizio industriale vada a copertura degli interessi.

4.o Similmente a copertura della competenza di finanza che verrà eventualmente commisurata sul prezzo di riscatto e che sarà da pagarsi appena nel 1923, è adottato che il pagamento segua in via di antecipazione, ripartendo il debito in annualità da corrispondersi pure coi redditi dell'esercizio industriale.

5.o E' incaricato il civico Magistrato di sottoporre alla sanzione sovrana i premessi deliberati.

Puecher: Ha già avuto occasione - premette - di precisare il punto di vista del suo gruppo, il quale ha sempre ritenuto, come ritiene tuttora, che la migliore soluzione del problema tranviario sarebbe stata quella di tener fermo al deliberato consiliare del 13 marzo e di procedere alla municipalizzazione completa delle nuove linee. Aveva anche detto che, qualora il Consiglio non avesse creduto di dover aderire a questo ordine di idee, conveniva riaprire la discussione sull'intero progetto di convenzione e pretendere dalla S. T. T. qualche controprestazione a titolo di compenso. Il Podestà si fece di sua personale inizativa promotore di nuove trattative con la S. T. T. e ravvisò come elemento più favorevole su cui ottenere quella controprestazione il prezzo del riscatto delle linee sociali. La S. T. T. poteva essere più corrente, tuttavia il gruppo socialista prende nota che, quella ottenuta, era l'ultima concessione che la S. T. T. era disposta a fare. Se anche non è stata raggiunta l'attuazione del suo programma massimo, la minoranza socialista, dal momento che la questione di principio è salvaguardata, decampa dall'opposizione a tutt'oltranza che aveva iniziato e si limita a votare contro le proposte della Giunta. Non ha fede la minoranza socialista che con questa soluzione la città sia per avere un buon servizio tranviario, è convinta anzi del contrario. Raccomanda fin d'ora che il Comune si serva di tutti i mezzi messigli a disposizione dal contratto e particolarmente del regolamento di servizio, per fare in modo che sulle linee comunali di servizio non sia tanto deficente come quello attuale sulle linee sociali. Conclude esprimendo la speranza che quando, a suo tempo, si riparlerà della questione tranviaria, si troverà una soluzione migliore.

Messe a partito, punto per punto le proposte della Giunta, risultano approvate con voti 45.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà alle 8.30 leva la seduta.

Il Consiglio trattenutosi quindi in seduta riservata concesse i seguenti

pensionamenti:

del direttore di scuola complementare, signor Giovanni Pettener; del bidello-portiere, signor Antonio Miniussi; del capo d'arte dell'Ufficio tecnico comunale signor Giuseppe Pippan e della infermiera del civico Ospedale signora Antonietta Osvaldella.

Il tramvai e la città

Il Consiglio ha trovato iersera perfettamente preparato il terreno per procedere a una soluzione accettabile e soddisfacente del problema tranviario e, convinto della necessità assoluta di un ordinamento sollecito delle nuove linee e di tutto il servizio, senza ulteriore discussione ha portato la cosa a compimento.

Il voto del Consiglio libera la città da una delle sue più gravi preoccupazioni e permette ai cittadini di antivedere ormai nettamente e con sicura certezza lo sviluppo urbano di Trieste, agevolato ed esteso dalle comunicazioni tranviarie, nelle quali la città era rimasta indietro alle altre di almeno vent'anni.

Il merito del terreno perfettamente preparato a una soluzione che eliminasse ogni motivo di opposizione ostacolatrice spetta ancora una volta al Podestà e lo riconobbe alla sua iniziativa anche il gruppo socialista per bocca dell'on. Puecher. Sul problema tranviario pendeva nello scorso marzo la minaccia di arrenarsi nell'ostruzionismo o di svolgersi alla peggio e con probabile danno dei cittadini attraverso gli impedimenti; e riuscì allora alla sollecitudine, al sentimento cittadino, al tatto conciliativo del Podestà di trarlo fuori dalle secche stringenti e di metterlo sulla via di una discussione concreta. Di nuovo, dopo le contropproposte inaspettate della Società del Tramway, l'importante problema cittadino sembrava giunto ad un punto morto, intorno al quale per lo meno si sarebbe dovuto lungamente discutere: ed ecco il Podestà ottiene, con un'azione personale bene ispirata, di ravvivare le trattative e di modificare le basi della controproposta in modo che il Comune vi ottenga un vantaggio, del quale è impossibile anche agli avversari non tener conto.

Alla gratitudine particolare dei cittadini si è adunque segnalato il Podestà in tutto lo svolgimento del problema tranviario: e se oggi siamo a buon punto, se oggi è forte e sicura la speranza dei cittadini di vedere al più presto ampliato e migliorato l'intero servizio tranviario, noi dobbiamo riconoscere che essa è opera sua.

E non dubitiamo che a tutelare i diritti della città sulla bontà di cotesto servizio si seguirà scrupolosamente dal Comune la raccomandazione fatta ieri dall'on. Puecher: di esigere cioè la stretta applicazione del regolamento. Le deficienze del servizio tranviario, non limitate al numero delle linee, ma riferentisi a orari, a quantità di carrozzoni, a coincidenze, a lentezza delle corse, sono tali e tanto che esigerebbero un vasto articolo per scriverle tutte. Ora, in questa deficenza non si può continuare; il servizio deve essere migliorato in ogni sua parte e adeguato ai bisogni di una grande città moderna; e crediamo che l'arrivo di un nuovo direttore tecnico della Società Tramway coincida in momento propizio con la necessità di un nuovo spirito affermata dal contratto che il Comune, per quanto lo riguarda, ha accettato definitivamente iersera.

I prezzi nei vari mercati locali

delle verdure e delle frutta

L'apertura della Piazza del Perugino ha portato a sette i mercati cittadini piccoli e grandi, e si sa bene che siamo ancora abbastanza lontani da un assetto definitivo di questo servizio pubblico, e che la quantità grande dei cosidetti «botteghini di verdura e di frutta» è per certi quartieri un ausiliario più che prezioso, indispensabile. Crediamo non sia inopportuna una piccola inchiesta che abbiamo fatta sulle condizioni dei mercati stessi e degli spacci, segnatamente per ciò che riguarda la provenienza delle merci e il movimento dei prezzi e per accertare se esistano differenze eventuali fra l'uno e l'altro mercato.

Le persone che incaricammo di tale inchiesta e che si portarono da un mercato all'altro per fare gli opportuni rilievi ebbero cura che la loro ispezione avvenisse nello stesso giorno e in due ore diverse della giornata: alle otto ant., quando il mercato è nella sua piena attività, e alle cinque pom., quando sta per finire.

Iniziamo la relazione dei risultati dal nuovo mercato di

Piazza del Perugino

apertasi per la prima volta precisamente il giorno della nostra visita. Mercato, cotesto, oltremodo abbondante di verdure e di frutta; molti per una prima giornata, i banchi di vendita; le compratrici ancora un po' esitanti a far gli acquisti in questa piazza nuova. Ogni cosa nuove, ogni nuova intrapresa ha sul suo inizio delle difficoltà da superare e in certo qual modo anche delle diffidenze da vincere: diffidenze che derivano dal fatto che non così presto una famiglia od una categoria di pubblico riesce a disabituarsi dal frequentare un vecchio mercato per avviarsi ad un altro anche se questo è ad esso molto più vicino che quello ed è egualmente vasto, ben fornito e completo.

I prezzi della prima giornata su questo mercato nuovo erano i seguenti: pomodoro a cent. 14, 16 e 20 al chil.; patate a cent. 14 e 16; fagiolini a cent. 24, 28 e 32; tegoline a cent. 40; mele a cent. 32 e 56; pere a cent. 56 e 64; zucchette a cent. 2 al pezzo.

Piazza Barriera vecchia.

A questo mercato, uno dei più vecchi della città, affluiscono, come abbiamo potuto constatare, quasi tutte le derrate che si producono nel territorio di Trieste e in parte anche quelle di Muggia. Le prime rappresentano per lo più partite minime, sebbene numerosissime, che vengono trasportate direttamente e personalmente dalle villiche, le quali, dopo essere rimaste per circa due ore in piazza, tempo sufficiente a collocare la loro mercanzia, se ne tornano in campagna a preparare il nuovo trasporto per l'indomani.

I prezzi di vendita all'ingrosso erano i seguenti: pere di qualità eccellente a cent. 40, 48 e 60 al chil.; mele, pure di ottima qualità, a cent. 32, 36 e 40; patate a cent. 10; fagiolini a cent. 24 e 28; zucchette e melanzane a cent. 1 al pezzo; piselli a cent. 28 e 30 al chil. Gli erbaggi, in genere, vengono di solito venduti a cor. 1, 1.20, 1.40 al cesto che può contenerne da 12 a 15 chilogrammi. Abbiamo notato, fra altro, che molte vendite vengono fatte ad occhio, cioè ad un peso approssimativo.

I prezzi di rivendita al minuto erano: pomodoro a cent. 20 e 24 al chil.; patate cent. 14 e 16; fagiolini cent. 32; pere cent. 40, 48, 56, 64 e 80; mele cent. 40 e 48; melanzane e zucchette a cent. 3 al pezzo; pesche da cor. 2.60 a 1.20 al chil.; cetrioli da 2 a 5 cent. al pezzo. Tutti questi prezzi rimasero invariati sino alla sera.

Piazza Carlo Goldoni.

A questo mercato, ch'è il secondo per importanza, affluisce in massima parte la produzione delle derrate friulane.

I prezzi al minuto erano: pomodoro a cent. 16 e 20 al chil.; patate cent. 16; fagiolini cent. 24, 28 e 32; pere cent. 48, 56, 64 e 96; mele cent. 32 e 40; pesche da cor. 1.20 in su; uva a cor. 1.20 e 1.36; prugnole e susine a cent. 40 e 60; melanzane, zucchette e barbabietole da 2 a 4 cent. al pezzo.

Anche qui i prezzi suddetti rimasero invariati fino alla sera.

Piazza del Ponterosso.

E' il mercato cittadino più grande e più ricco; riceve quasi tutta la produzione di Capodistria, Isola e Pirano, città nelle quali abbiamo fatto giorni or sono, come i lettori ricordano, un'inchiesta sui prezzi all'ingrosso.

I prezzi al minuto nella giornata della nostra visita erano: pomodoro a cent. 18 e 20 al chil.; patate cent. 16; fagiolini cent. 32; fragole cor. 1.20; pere a cent. 64 e 80; mele cent. 64 e 72; zucchette, melanzane e barbabietole da 2 a 4 cent. l'una; pesche da cor. 1.20 a cor. 2.40 al chil., prezzo medio comune a cor. 2; uva cor. 1.60; prugnole e susine a cent. 80; cocomeri a 6 cent. il pezzo; fichi a cent. 10 al pezzo.

Come si vede i prezzi di questo mercato sono alquanto più alti di quelli degli altri mercati. Non solo; ma nelle ore pomeridiane d'ogni giorno si nota in alcuni di essi un considerevole rialzo, come ad esempio per le pere, che da un prezzo medio comune di cent. 80 al chil. nella mattina, verso le sei invece salgono ad 1 corona, e per le pesche, il cui prezzo medio di cor. 2.40 al chil., diventa verso sera di cor. 3; i fichi, poi, dei quali in questo momento dell'anno c'è scarsità, si spingono anche molto più in alto che i 10 cent. mattutini.

Quale la ragione di queste variazioni di prezzi da un'ora all'altra, e della superiorità degli stessi in generale di questo mercato in confronto a quelli degli altri mercati della città?

Sarà forse perchè l'affluenza dei compratori in questa piazza è di gran lunga superiore a quella degli altri mercati. Però essa non è composta soltanto di agiati, come erroneamente si crede, ma anche e sopratutto di gente che lavora per vivere. Bisogna dunque credere che, data l'abitudine delle massaie di fare tutte le loro compere nelle ore del mattino, si supponga che i compratori del pomeriggio sieno attratti da golosità; oppure che, essendo la maggior parte dei mercati e dei negozi ormai sforniti, si giudichi di poter mettere i prezzi fuori di concorrenza, sapendo che chi deve comperare comprerà ad ogni modo.

E veniamo adesso ai prezzi dei mercati minori.

Piazza Giuliani.

Pomodoro a cent. 20; patate cent. 16; fagiolini cent. 32; pere e mele, anche di qualità scadente, a cent. 40 e 48. Altro non c'è poichè assai scarsa è l'affluenza dei compratori che preferiscono il mercato di Barriera vecchia.

Piazza Belvedere.

Pomodoro a cent. 24; patate cent. 16, fagiolini cent. 32; tegoline cent. 64 e 72; pere cent. 48 e 56; melanzane e zucchette da 4 a 6 cent. al pezzo; pesche cor. 1.60; barbabietole e cocomeri a cent. 4 al pezzo.

Anche qui, come si vede, c'è in alcuni prezzi un non indifferente aumento che dipende, lo si capisce, dalla lontananza dai mercati centrali e dalle condizioni di necessità nelle quali si trovano gli abitanti del quartiere.

Piazza Barbacan.

Assai povero ed umile questo mercato d'un paio di baracche; e i prezzi sono press'a poco eguali a quelli più comuni degli altri mercati.

Via del Ponte.

Mercato molto modesto e tenuto esclusivamente da villiche territoriali e muggesane. E' quasi del tutto sprovvisto di frutta. Vi si vendono soltanto pomodoro a cent. 16 e 20; patate cent. 16; fagiolini cent. 32; zucchette e melanzane a cent. 3 al pezzo; cocomeri da 6 a 8 cent. l'uno.

In questi tre piccoli mercati, che verso sera diventano ancora più piccoli e più poveri, non si verifica nelle ore pomeridiane alcuna variazione di prezzi; ma si nota soltanto... un po' di scomparsa del cartello dei prezzi: il che vuol dire ch'essi non sono più nè stabili nè uniformi.

I negozietti di frutta.

Altri nostri incaricati hanno visitato parecchi negozietti di frutta e verdure, e i prezzi rilevati nella maggior parte di questi sono superiori di 3 e 4 centesimi a quelli dei mercati aperti. Le loro padrone giustificano i più alti prezzi dicendo che per il loro esercizio esse pagano oltre l'affitto del locale, anche tasse. Più lontano, poi, si trovano cotesti negozietti dal centro della città, più sensibile è l'aumento dei singoli prezzi, malgrado che la pigione dei rispettivi locali nelle zone periferiche della città sia di parecchio inferiore a quello dei locali del centro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Filomena Zencovich, dal desolato figlio Alessandro Zencovich cor. 100 (pro Ricreatorio); dal comm. Emanuele Romanin-Jacur di Padova cor. 20; dal sig. Ruggero Rodriguez cor. 10; dal signor Marco Ara cor. 10; dai signori Emilio Farchi e Menotti Morpurgo cor. 25; dal dott. Giulio Cleva cor. 10; dal prof. Sabbadini cor. 10; dai signori Michele e Salvatore Bosso cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Millevoi dai signori: Cesare Cesari, Carlo Furian, Giuseppe Spongia, Rodolfo Rossi cor. 40; dalla famiglia Coverlizza cor. 10; dal sig. Federico Barison cor. 15; dal sig. Luigi Budinich cor. 15; dai fratelli Schiavon, Nicolich, Drucker, Osvaldini, Piacentini, d'Ambrosi cor. 40.

Per onorare la memoria del sig. Tino Bertin da alcuni amici cor. 22.

Contributo mensile per luglio degli impiegati della civica Esattoria cor. 9.16.

Dai guardiani Ferfoglia, Saulich, Rauter, Cobau, della Pia casa dei poveri, cor. 5, ricevute da un loro collega.

La festa di stasera pro Lega a Portorose. Ricordiamo che questa sera alle 7.30, partirà dal nuovo molo dei Pescatori il piroscafo «Istria» alla volta di Portorose, dove si terrà la festa pro Lega Nazionale.

Alle feste pro Lega Nazionale di Isola. Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Isola. Ritrovo alla sede sociale alle ore 1.30 pom.

* La presidenza della Federazione sportiva interregionale avverte i podisti inscritti alla gara di resistenza che seguirà domani domenica dovranno trovarsi alle ore 5 pom. al Palazzetto (Capodistria) donde avverrà la partenza per Isola.

* Anche il Circolo sportivo «Olimpia» parteciperà alla festa polisportiva pro Lega Nazionale che si terrà domani domenica a Isola.

* Il Club sportivo «Sempre avanti» parteciperà domani alla festa della Lega ad Isola.

* L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 tutti i podisti e la sezione nautica per prendere le ultime disposizioni per la festa della Lega di domani ad Isola. I ciclisti partiranno domani alle 10 ant. dai Portici di Chiozza. La fanfara ha ritrovo alle 2 pom. in sede sociale.

* Il Club Veloce «Trieste» parteciperà domani al convegno della Lega Nazionale di Isola, con la fanfara sociale. Partenza della squadra ciclistica alle 6.30 ant. dai Portici di Chiozza; ritrovo dei soci e famiglie ad ore 2 pom. al Moncenisio.

* Il piroscafo «Spalato D.» della «Dalmatia» e quelli della Società «Istria-Trieste» partiranno in gite speciali alla volta d'Isola. Lo «Spalato D.» partirà alle 3 pom. dal molo S. Carlo, quelli dell'«Istria-Trieste» dal molo dei Pescatori. Lo «Spalato D.» sarà l'ultimo a partire da Isola, cioè alle 11 pom. Quelli dell'«Istria-Trieste» alle 8 e alle 8.30 pom. A bordo dello «Spalato D.» vi sarà apposito comitato.

* Lo Sport Pedestre Trieste indice per domani una gita alla volta d'Isola per assistere alle gare indette dalla Lega Nazionale. Ritrovo alle 2.30 pom. al caffè «Alla Borsa vecchia».

Associazione politica repubblicana vietata. Un decreto della Luogotenenza in data 28 luglio, vieta la formazione di una Associazione politica intitolata «Fascio repubblicano» perchè, dice il decreto, la denominazione scelta dall'Associazione «è contraria alle leggi e manifesta tendenze pericolose allo Stato».

Società Ginnastica. Ad onta dell'incostanza del tempo, il Convegno che si tenne ieri sera nella Palestra raccolse numeroso pubblico di soci con le loro famiglie. L'orchestra diretta dal m.o Franco suonò fra vivissimi applausi bellissima musica da concerto e da ballo. Si ballò animatamente fino a tarda ora.

Matrimoni. La signorina Polissena Fabricci col signor Giovanni Furlani.

Esami di macchinista navale. Nel mese di settembre 1912 seguiranno gli annuali esami di macchinista navale e precisamente: l'esame in iscritto il 20 e il 21 settembre, l'esame pratico il 24 e il 25 e l'esame orale il 27 e il 28.

Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da prodursi al Governo marittimo fino a tutto 5 settembre. Istanze non corredate da tutti i documenti prescritti dall'art. 6 dell'Ordinanza minist. 12 luglio 1906, non potranno essere prese in considerazione e verranno perciò respinte.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse essere rilevata dai documenti prodotti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Millevoi dal signor Vittorio Venezian cor. 50 a favore del fondo per scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dai signori Giovanni e Giuseppina Bonetti cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Cristina e Giacomo Filini cor. 20 a favore del fondo sussidi per gli addetti al Cantiere di Monfalcone.

Per onorare la memoria della signora Filomena Zencovich, dal desolato figlio Alessandro Zencovich cor. 100, dai signori: Rodolfo Brunner cor. 20, cav. Giovanni Costi cor. 20, Carlo Schütz cor. 50, Carlo Jeanrenaud cor. 5, ing. Giuseppe Brunner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai nipoti: prof. Vincenzo Zencovich cor. 20 a favore della fondazione «Guido Costantini» del Ginnasio comunale, e prof. Eugenio Zencovich cor. 20 a favore del fondo sussidi del civico Liceo femminile; dalla Sezione trasporti delle Assicurazioni Generali cor. 35 a favore del fondo orfani e vedove della Lega fra impiegati civili; dai signori Clotilde ved. Schussnig e Leopoldo Furian cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signorina Melitta Kraus dai signori Narciso ed Isabella Toniatti cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Da T. M. cor. 1.26 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

La leva militare nella nostra Regione. La leva militare generale, nei singoli distretti della Regione Giulia seguirà nei giorni qui indicati:

a Trieste: nei giorni 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 21 e 22 agosto;

nel Friuli orientale: a Plezzo il 12 agosto; a Caporetto il 13; a Tolmino nei giorni 14 e 16 agosto; a Circhina il 17; a Cormons nei giorni 26, 27 e 28 agosto; a Gradisca nei giorni 29 e 30; a Gorizia (città) nei giorni 31 agosto e 2 settembre; a Gorizia (circond.) nei giorni 3, 4, 5 e 6 settembre; a Canale nei giorni 7 e 9 settembre; ad Aidussina nei giorni 10 e 11 settembre; a Cesiano nei giorni 23 e 24 settembre; a Cominiano (Comen) nei giorni 25 e 26 settembre; a Cervignano nei giorni 12, 13, 14 e 16 agosto; a Monfalcone nei giorni 19, 20 e 21 agosto;

nell'Istria: a Montona nei giorni 6, 7 e 9 settembre; a Castelnuovo nei giorni 19 e 20 settembre; a Pisino nei giorni 28 e 30 settembre, 1 e 2 ottobre; a Pinguente nei giorni 3 e 5 ottobre; a Rovigno il 23 agosto; a Veglia nei giorni 24 e 26 agosto; a Pola nei giorni 26, 27, 28 e 29 agosto; a Cherso il 28 agosto; a Lussinpiccolo nei giorni 30 e 31 agosto; a Dignano nei giorni 31 agosto, 2 e 3 settembre; ad Albona nei giorni 5 e 6 settembre; a Volosca nei giorni 9, 10, 11, 12, 13 e 14 settembre; ad Albaro (Scoffie) il 16 settembre; a Capodistria nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre; a Pirano nei giorni 23, 24 e 25 settembre; a Buie nei giorni 27, 28 e 30 settembre; a Parenzo nei giorni 2 e 3 ottobre.

La serata di musica russa alla «Pro Cultura». Nel programma di musica russa offerto iersera dalla «Pro Cultura» il quartetto composto dei signori Egone Saul (primo violino), Rodolfo Mellinz (secondo violino), Mario Levi (viola) e Giuseppe Migliorini (violoncello) si affermò validamente nella sua prima non facile prova. Prova il cui brillante successo è veramente significativo, tanto più che queste giovani forze quartettistiche, senza aver avuto dinanzi a sè un periodo di tenace preparazione, resero con chiarezza, effusione ed equilibrio alcune pagine di forte e vibrante triade di musicisti russi, che è compresa nei nomi di Borodin, Tschaikowsky e Glasunow.

L'elegante e foltissimo uditorio, nel quale spiccavano molte signore, gustò il programma e ammirò la valentia degli esecutori, applaudendo calorosamente dopo ogni sonata.

Gare podistiche e ciclistiche. Domani domenica si terranno le gare podistiche e ciclistiche bandite dall'Unione Sportiva «Libertas» sullo stradone di Barcola Miramar. Le inscrizioni si chiuderanno questa sera alle 10, nel Caffè Rossetti.

Regate regionali a remi a Portorose. Stasera alle 8, nella sede della Società delle regate, scade il termine per le iscrizioni alla regata interregionale a remi che si svolgerà domenica 11 corr. nello specchio acqueo di Portorose. Il programma delle regate comprende seguenti gare: yole di mare a due e m. «juniores»; yole di mare a quattro «seniores»; gara per «scullers»; yole di mare a due «seniores»; gara «outriggers» a quattro e timoniere; yole di mare a quattro «seniores». Le gare, come si sa, sono aperte a tutti i canottieri dilettanti appartenenti alle Società aggregate.

Convegni sociali. Il Circolo Esperantista terrà stasera una serata di conversazione.

Festa campestre in Gretta. Domani si terrà l'annuale festa campestre in Gretta.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 8 e alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

Per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 8 pom.

Per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7 pom.;

Per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal nuovo molo Pescatori alle [illegible]30 ant. Arrivo a Parenzo alle 9 ant., a Rovigno alle 9.50 ant., a Brioni alle 11 ant. e a Pola alle 11.30 ant. Ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.30 pom., da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.;

Per Miramar-Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant., alle 3, 4.30 e 6.45 pom.; partenze da Grignano alle 12.30, 3.45, 6 e 9 pom.;

Per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenze dal molo della Sanità alle 7.45, 9, 10 ant., 2.30, 3, 4.30 pom.; da Capodistria alle 10.30 ant., 12.15, 1, 3.30, 6, 8 e 9 pom.;

Per Punta grossa col piroscafo «San Giusto»; partenze dal molo della Sanità dalle 8 ant. in poi.

Per Sistiana (oggi) coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 6.15 e alle 7 pom.; da Sistiana alle 9.30 pom.;

Per Sistiana (domani) coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant., alle 2.45 e alle 3.45 pom.; da Sistiana all'1, alle 7.15 e alle 9.30 pom.;

Per Monfalcone (domani) coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze alle 10 ant., alle 2.45 e alle 3.45 pom.; da Monfalcone alle 12.30, alle 6.45 e alle 9 pom.

Per Miramar e Grignano con autoscafi; partenze da Barcola alle 3.30 pom. in poi ogni 15 minuti.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I.» a Shangai nei giorni 3, 8, 10, 17, 22, 24 e 31 agosto a. c. alle 8.20 ant.

Caduto giù da un'armatura

Una dimostrazione degli operai al Cantiere S. Rocco

Ieri mattina, alle 8.30, mentre l'operaio Giovanni Grison, di 23 anni, stava lavorando sopra un'armatura a bordo del piroscafo N. 221 in costruzione al cantiere San Rocco, cadde giù e, nella caduta, riportò alcune contusioni al costato. Dopo le prime cure avute all'infermeria del cantiere, il Grison, con una vettura, fu accompagnato nella sua abitazione, al N. 227 di Albaro di sotto (Scoffie).

★ Abbiamo ieri riferito sulla disgrazia capitata ierlaltro al ventunenne Giosue De Marchi, che morì all'Ospedale in seguito a gravi lesioni riportate rimanendo schiacciato da un grosso e pesante lamerino.

La dolorosa fine del giovane impressionò gli operai suoi compagni che, in segno di lutto e di affetto all'estinto, decisero di astenersi dal lavoro nelle ore del funerale, per accompagnarne la salma al camposanto. Era corsa la voce che i funerali si sarebbero fatti nel pomeriggio di ieri. Invece, iermattina l'ingegnere-capo del cantiere fece avvisati gli operai che i funerali sarebbero stati fatti oggi sabato. Alcuni ritennero che con ciò si fosse voluto far loro pressione perchè si astenessero dal partecipare ai funerali, e nel pomeriggio non si presentarono e riuscirono a non far presentare gli altri al lavoro.

E' sperabile che tale deliberato non abbia alcun seguito.

Un uomo tagliato in due da un treno

a Monrupino

Ieri mattina alle 4 il sorvegliante ferroviario Giuseppe Petrich, mentre perlustrava la linea della Transalpina, a un chilometro dalla stazione di Monrupino (Repentabor) trovò sulla linea un corpo umano tagliato in due. Testa e busto giacevano verso un fossato, gli arti inferiori fra le rotaie. Il Petrich si recò subito ad avvertire della lugubre scoperta il capostazione che telefonò a Cesiano. Poco tempo dopo compariva il capoposto dei gendarmi di Duttogliano Francesco Skrebernich, poi il dirigente il Giudizio distrettuale di Cesiano dott. Platzau con il medico perito dott. Vercion. Nel cadavere si riconobbe certo Antonio Goriup di Giacomo, materassaio, abitante a Senosecchia N. 52. Il Goriup aveva passata la serata a Valle (Dol), poi si era recato a Monrupino, dove, già ubriaco, si recò dalla vedova Rauber pregandola di dargli da dormire nel fienile. Questa acconsentì; ma dieci minuti dopo il Goriup tornò dalla Rauber dicendole che era stato derubato di 20 corone. La Rauber lo invitò a rovesciarsi tutte le saccoccie e le 20 corone saltarono fuori da un taschino. Il Goriup borbottando uscì allora sulla via, dove fu assalito da un attacco di epilessia, male cui andava soggetto. Riavutosi, si recò verso la stazione.

Che cosa avvenne poi? Rimase vittima d'una disgrazia, il Goriup, o fu egli stesso a gettarsi sul binario prima che il treno delle 1.30 o quello delle 2.15 passasse? Mistero.

Il cadavere ricomposto in una bara fu portato nella cappella mortuaria del cimitero di Monrupino.

La negromante che imbrogliò a Trieste

arrestata da una sua vittima a Venezia

Si ricorderà che due anni addietro, una signora piuttosto innanzi negli anni, che si diceva francese e si faceva chiamare Madame André, riuscì a truffare numerose signore triestine e residenti a Trieste, d'ingenti somme e di numerosi e preziosi gioielli, ch'ella s'era fatti consegnare a scopo di... negromanzia. Un bel giorno, quando l'astuta donna si vide in possesso di un quantitativo di gioielli che giudicò considerevole, alzò il tacco e scomparve, lasciando con tanto di naso le numerose sue vittime e anche la polizia, che aveva negli ultimi giorni aperti gli occhi, ma voleva andare con i piedi di piombo. Inutili furono le ricerche avviate per rintracciare la truffatrice d'alto bordo; quand'ecco giunge notizia da Venezia che la sedicente madame André è stata colà arrestata, ad opera di una sua vittima, la signora Dannecker di qui. Ecco come l'arresto avvenne.

Da qualche giorno si trovava alloggiata al Lido la signora Irene Dannecker, che ha con sè un figlio. La signora Dannecker, nel 1910, a Trieste, era ricorsa a madama André per negromanzia. Aveva in quel tempo delle afflizioni famigliari: aveva dei parenti ammalati ed essa pure non si trovava in troppo floride condizioni e credette conveniente di recarsi dalla negromante per consultarla. Si recò perciò da madama André e confessò il segreto che pesava sul suo ... e domandò il rimedio. Madama André da buona megera nicchiò un poco; poi simulò di concentrarsi, consultò oroscopi e fece venire più volte da lei la signora, e finalmente disse che s'era messa in comunicazione con gli spiriti e che questi avevano deciso di venire in suo soccorso. C'era però una piccola cosa da fare: l'ammalata doveva portare i suoi oggetti preziosi e danari, che erano stregati, a lei, André, che li avrebbe benedetti e, dopo tale semplice formalità, gli spiriti maligni non avrebbero più tormentata la famiglia. La signora abboccò all'amo e portò alla negromante denaro e oggetti preziosi per un ingente importo. La negromante, com'era naturale, prese tempo perchè, per benedire gli oggetti, era necessario che la signora se ne andasse; ma, quando questa ritornò, madama André non c'era più. La signora Dannecker soltanto allora si accorse della truffa e denunciò il fatto alla polizia di Trieste, senza alcun frutto.

Passarono due anni; quando, ierlaltro, la signora Dannecker, mentre passeggiava al Lido, lungo il viale dell'«Hôtel Excelsior», fu colpita alla vista di una signora elegantemente vestita che sedeva al caffè Palazzi e che aveva una strana rassomiglianza con la sua truffatrice madame André. Dapprima stette incerta, ma poi le si avvicinò e, a bruciapelo, le chiese conto dei denari e degli oggetti che le aveva truffato. La donna elegante si schermì, cadde dalle nuvole e fece anzi la risentita; ma non disarmò la signora Dannecker che, risolutamente, afferratala per le braccia, le impose di restituirle il suo. Madame André - era essa in persona - cercò di resistere, ma, vedendo che si riuniva gente, non potendo scappare, e per evitare uno scandalo, si levò un anello di brillanti, gli orecchini, un braccialetto e una collana, e consegnò il tutto alla signora, consegnandole inoltre 5000 lire circa in banconote francesi.

Non era quanto l'André aveva truffato; e la signora, richiesto l'intervento di un vigile, fece condurre la pseudo negromante negli uffici di pubblica sicurezza.

Qui giunta, la truffata sporse denunzia al delegato Cadolino e gli consegnò gli oggetti e i denari che aveva ricevuto poco prima dalla André. Questa venne trattenuta nell'ufficio della delegazione e, dopo interrogata, passata alle carceri.

La André, in questura, sostenne di chiamarsi realmente Anna André, di avere 43 anni, e di essere francese; ma l'autorità non presta fede neppure ai... 43 anni da lei confessati e sospetta che ella abbia un altro nome e che sia levantina o egiziana. Numerose circolari sono state diramate perciò alle autorità degli altri paesi e si fanno vive ricerche per rintracciare e arrestare i complici della negromante, i quali, data la presenza di lei a Venezia, non possono essere tanto lontani.

L'arresto di un agente d'emigrazione

Operai, attenti!

Una volta, gli agenti d'emigrazione si limitavano a catechizzare alla spicciolata gli operai disposti a lasciarsi abbindolare dalla loro parlantina, nelle bettole di basso rango, presso gli affittaletti, sulle strade o nelle campagne; ora indicono addirittura delle adunanze, nelle quali magnificano e dipingono con i più vivi colori altri lidi, altre comodità di vita, per fare la «réclame» ai paesi in cui abbisogna di mano d'opera. Una di tali adunanze fu tenuta giorni fa in una campagna di Gretta; e oratore era tale S. A., addetto - a suo dire - ad una Società di Rio Janeiro, la quale stava per iniziare la costruzione di una strada ferrata e di un lungo traforo.

— Tutti quelli che seppero abbandonare le abitudini d'ogni giorno, tutti quelli che ebbero la forza di volere, oggi si trovano contenti e felici. Nei paesi di cui vi parlo, a centinaia si trovano vostri conterranei e compatrioti, e tutti senza distinzione benediscono il giorno in cui abbandonarono queste terre di miseria per recarsi colà dove si guadagna a piene mani e la vita è prospera e felice....

Così parlò il S. A.; e, dopo di lui, parlò un altro.... oratore, da lui assoldato a Trieste per riuscire più facilmente nel suo intento. Gli oratori promisero ai convenuti il viaggio gratis fino al paese di destinazione, dalle 7 alle 10 corone giornaliere di paga e.... il viaggio pure gratuito per il ritorno in patria a lavoro finito. L'A. riuscì così ad ingaggiare parecchi operai in città e moltissimi nelle ville vicine, a Barcola, Gretta, Contovello ed Opicina. Alcuni, anzi, sono già partiti. Per recarsi nel nuovo mondo, però, essi dovettero rivolgersi alla polizia per ottenere il passaporto e, grazie a tale circostanza, l'autorità, messa in allarme dalla richiesta di tanti, indagò e riuscì a scoprire le manovre dell'A. e del suo compagno. Tempo addietro il ministero degli interni aveva emanato una nota invitante tutte le autorità ad impedire ad ogni costo l'emigrazione per il Brasile dove - secondo informazioni avute - non c'era assolutamente bisogno di mano d'opera e, inoltre, il clima è malsano, l'acqua cattiva e il costo della vita eccessivo. In base a tale nota la polizia fece assumere informazioni sul conto dell'A. ed apprese ch'egli era proveniente dalla Svizzera dove era stato arrestato per aver arruolato emigranti su vasta scala e donde era riuscito a fuggire, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria verso la cauzione di 1000 franchi. Scoperse ancora che per lo stesso motivo era pure ricercato dalle autorità del Regno vicino. Ne ordinò perciò l'arresto, insieme a quello del suo compagno. L'A. dichiarò di aver ricevuto l'incarico da una società di costruzioni ferroviarie d'inviare sul luogo 200 operai e che tanti egli ne aveva mandati. Ma risultò, invece, che nei soli nostri paesi il valent'uomo ne aveva ingaggiati già più di 600. Da alcuni documenti trovatigli addosso, poi, risultò chiaramente che non aveva inviati nel Brasile soli operai, ma famiglie intere e ciò allo scopo evidente di popolare dei paesi desolati e abbandonati da altri disgraziati. L'A. fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il suo compagno, invece, fu messo in libertà provvisoria, riservate le conseguenze di legge.

L'audace tentato furto a Postumia

Altri arresti - I precedenti del Gratton

Sull'audace tentativo di furto commesso martedì notte a danno di Luigia Cefarin, a Postumia, del quale abbiamo dato ieri diffusi particolari, abbiamo per telefono da Postumia quanto segue:

La gendarmeria operò sette arresti di persone sospette, fra le quali spera si trovino i compagni di Augusto Gratton. Il Feighel e lo Stef, arrestati a Senosecchia, pare sieno stati estranei al furto Cefarin, ma sono trattenuti in prigione a Postumia, in attesa delle informazioni chieste alla polizia di Trieste.

Il Gratton, intanto, dopo un interrogatorio durato più di sei ore fattogli subire dal giudice dott. Kersich a mezzo dell'interprete signor Decleva, ieri mattina, ben ammanettato e scortato da quattro gendarmi, venne trasferito alle carceri di Lubiana, dove verrà processato.

Il Gratton è individuo ben noto alle autorità di Trieste. E' stato più volte condannato per furto e, due volte, per crimine di questo titolo. Frequentava, poi, di solito cattive compagnie e lo si vedeva spesso in giro con individui già condannati per trapanazione di casseforti. Recentemente dovette comparire alle Assise quale sospetto autore dei furti avvenuti a danno della tabaccaia Trobetz, in via Giulia, e nel negozio di manifatture Giorgio Jess, in via della Barriera vecchia, ma per mancanza di prove fu mandato assolto. Il Gratton è, inoltre, molto audace. Abita nella casa cosidetta dei «quaranta quartieri», in Scorcola. L'altro anno un sergente dei gendarmi di Opicina si recò per arrestarlo quale sospetto autore dei furti commessi nelle ville di quella località; ma il Gratton, vistolo venire e compreso lo scopo della visita, anzichè farsi arrestare preferì.... scappare per la finestra e calarsi giù, dal quarto piano, lungo il tubo di scarico della grondaia!....

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde e precisamente dal N. 219400 al N. 220800.

Un giovane soldato di marina annegato a Pola. - Il dolore dell'infelice madre. Ieri mattina alle 11.30, una guardia di p. s. si recava presso la famiglia Cozzi, abitante in via Nicolò Cigotti N. 75, e comunicava che il figlio dei Cozzi, che a Pola faceva il quarto anno di servizio nella marina da guerra, durante una manovra era caduto in mare, annegando; e ciò sulla base d'un telegramma pervenuto alla Direzione di polizia da parte del comando della marina di Pola.

La madre del disgraziato giovane, signora Anna Cozzi, di 53 anni, nel sentire l'atroce novella, fu colta da deliquio; poi, quando fu rinvenuta, diede in smanie. Dovette essere chiamato un medico della Stazione di soccorso, che con qualche calmante e con pietose parole cercò di mitigare l'eccitazione dell'infelice.

Tentato suicidio. Iersera alle 9 il rumore d'una detonazione partiva dalla via Canova, angolo via Alfieri. Accorsero guardie e cittadini: un giovane s'era sparato un colpo di revolver in direzione del cuore. Trasportato all'Ospedale, i medici constatarono che il disgraziato aveva un proiettile infisso nel costato. Fortunatamente nessun organo vitale era stato leso. Il giovane, interrogato, disse di chiamarsi Clemente L., di 21 anni, ma non volle assolutamente far cenno dei motivi che l'avevano indotto al tentato suicidio. Fu passato nel decimo riparto.

La morte di una suora triestina a Cividale. Abbiamo da Cividale 1: Ieri mattina è morta in questo convento delle Orsoline suor Scolastica, al secolo Argia Zoppa, d'anni 33, di Trieste. A 15 anni era stata inviata in quel monastero per educazione e poco tempo dopo accettava il velo monastico. Soggiacque a lunga e crudele malattia. Oggi seguirono i funerali che riuscirono imponenti essendo l'estinta e la madre sua, signora Virginia Zoppa, conosciutissime a Cividale.

Cronaca triste. - Biancovestita, con i fiori d'arancio. Nel pomeriggio di ieri si aggirava nei pressi dell'osteria di «Subietta» una giovane contadina tutta vestita di bianco con fiori d'arancio fra i capelli, come se dovesse andare a nozze. L'aspetto di lei e i gesti strani che andava facendo diedero subito a divedere che la poveretta non aveva più il cervello a posto. Alcuni pietosi la accompagnarono, allora, all'Ospedale; ma, in mancanza di qualsiasi documento, l'infelice non fu potuta accettare. Riaccompagnata a S. Anna, fu caritatevolmente accolta da una signora, la quale, a furia d'interrogar la ragazza, riuscì a sapere da lei che abitava a S. Servolo presso S. Odorico della Valle. La buona signora si apprestava a rendere avvertiti i parenti della ragazza, quando questa fu colta da gravissima eccitazione. Si dovette perciò chiamare il sig. Treves; che, non potendo, causa la mancanza di documenti, farla ricoverare nell'Ospedale, la fece salire in un'automobile e con la stessa la accompagnò dai suoi, a Sant'Odorico.

In preda ad un assalto nervoso, vuol gettarsi dalla finestra. La signorina Angelina C., di 20 anni, abitante in via dei Giuliani, iersera fu assalita da forti assalti nervosi. Il dottore della Guardia medica, recatosi sul posto, le prestò le cure del caso. Poche ore dopo la C., però, fu assalita da un assalto più violento e, liberatasi dalle strette dei famigliari, corse alla finestra e, scavalcatone il parapetto, fece per lanciarsi nel vuoto. Trattenuta a tempo, e visto che non riusciva a calmarsi, fu chiesto l'intervento del sig. Treves, che, accorsò con due infermieri, la condusse all'Ospedale.

COMUNICATI *)

Dichiaro che non riconosco nè riconoscerò alcun debito contratto da **Augusta Tempesta-Maggioli.**

Dott. E. Tempesta

AVVISO.

Presso l'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno è da coprirsi un posto di medico della Fabbrica di terza categoria con l'emolumento annuo di 1600 corone.

Il concorso spira ai 31 agosto 1912.

L'avviso dettagliato di concorso può venir ispezionato presso l'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno, presso il dipartimento sanitario dell'i. r. Luogotenenza in Trieste e presso l'i. r. Direzione generale della Regia tabacchi in Vienna IX, Porzellangasse 51.

Vienna, 25 luglio 1912.

I. r. Direzione generale della Regia tabacchi

L'i. r. caposezione e direttore generale:
Scheuchenstuel, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Zuffa in un camerone di trasporto alla Polizia. L'altra sera, verso le 7, una guardia di p. s. arrestava in via di Riborgo un uomo sulla quarantina, che, alquanto in cimberli, aveva dato uno spintone ad un passante, gettandolo contro una vetrina del negozio di calzature della ditta Lorenzo Vodopivetz, al N. 29 di detta via, in modo che una lastra del valore di 5 corone era andata in frantumi. Alla Polizia, l'ubriaco si qualificò per Giuseppe Panciera, di 42 anni, e l'impiegato, assuntolo a verbale, lo fece rinchiudere nello stanzone dei trasporti in attesa del carrozzone cellulare. Circa un'ora più tardi furono arrestati, per eccessi sulla via, gli operai Giuseppe Carner, di 38 anni, da Moos presso Klagenfurt, abitante in androna del Forno N. 23, Ferruccio Raimotti, di 23 anni, da Trieste, abitante in via della Fabbrica N. 7. Dopo l'assunzione a verbale, le guardie collocarono i due eccedenti nel medesimo stanzone in cui già si trovava il Panciera. Rinchiusi i due operai, le guardie si allontanarono, ma, mentre stavano per uscire dall'edificio, udirono delle grida. Accorsero e, aperta la porta, colsero il Carner ed il suo compagno mentre percotevano il Panciera. Perchè? Erano tutti e tre sotto l'influsso del vino e non si riuscì a stabilire il motivo... di quella manifestazione. Il Panciera, che aveva al suo attivo parecchie ass[o]ciazioni, fu posto in un'altra cella.

Battaglie femminili. Oh le donne! Sempre pronte a battagliare fra loro. Ieri fu la volta di Giuseppina Giurgevich, di 50 anni, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 833, la quale, in baruffa con una vicina, fu colpita alla faccia con una granata e ne riportò varie contusioni.

★ Anche Geltrude Simenz, di 52 anni, abitante in via Stadion N. 33 ,uscì molto malconcia da una lite con un'altra donna. L'avversaria la afferrò per il braccio destro in modo da cagionarle contusioni e suffusioni.

Ricorsero alla Guardia medica .

Rissa e ferimento. Il macellaio Antonio Canciani, di 21 anni, abitante in via San Maurizio N. 7, ieri notte, in rissa, fu ferito alla mano destra, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

A proposito della notizia ieri pubblicata dell'arresto dei marinai Giorgio Carmutsos e Giovanni Pertich, avvenuto a richiesta del console a.-u. di Ancona, sotto l'imputazione di reato turpe, siamo pregati di rilevare che l'arresto avvenne a bordo del piroscafo «Bosanca», e non del «Cyclops».

Malore improvviso. Il manovale Giovanni Blason, di 56 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 7, ieri mattina, mentre passava per la via delle Acque, cadde a terra, colto da improvviso malore. Si chiamò un dottore della Stazione di soccorso, che gli prestò le necessarie cure e lo fece accompagnare a casa. La caduta aveva cagionato al Blason una lieve commozione cerebrale.

Cadendo con un bicchiere in mano. Giacomo Marinetti, di 56 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 13, ieri verso le 4 pom., nella sua abitazione, mentre si recava a prendere un bicchiere d'acqua, cadde con questo fra le mani, e, nella caduta, avendolo mandato in pezzi, si ferì gravemente con i frantumi all'avambraccio destro. Accorso all'ambulatorio della filiale dell'«Igea», il Marinetti ottenne dal medico d'ispezione le cure più necessarie, e poi venne consigliato di recarsi all'Ospedale.

Travolta da una vettura. Giorgia Masoucich, di 75 anni, abitante in piazza S. Silvestro N. 1, ieri mattina, passando per via Cavana, all'angolo di via Madonna del Mare fu atterrata da una vettura. La vecchierella fu portata nella vicina farmacia e di là si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorse e le riscontrò lacerazioni alle mani, escoriazioni e contusioni al naso e sulle guancie. Dopo medicata, venne accompagnata a casa propria.

Morsicato da uno scorpione. Lo spazzino Antonio Delcol, di 24 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, ieri, mentre rovistava in un mucchio di spazzature, fu morsicato da uno scorpione all'indice sinistro. Ricorse subito alla Guardia medica, ove fu convenientemente medicato.

Addentato da un cavallo. Il manovale Pietro Nicolich, d'anni 52, abitante in via di Cologna N. 274, mentre scaricava dei mattoni da un carro, fu addentato dal cavallo attaccato allo stesso, e riportò tre lacerazioni alla fronte, una allo zigoma sinistro ed una all'orecchio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Un ago in una pianta del piede. Lo scolaro Alessandro Apollonio, di 12 anni, abitante in via del Lloyd N. 24, ieri, camminando a piedi scalzi, ebbe conficcato nella pianta del piede destro un pezzo di ago arruginito. Alla filiale dell'«Igea» l'ago gli fu estratto e la ferita gli fu convenientemente disinfettata.

Durante il lavoro. Il muratore Antonio Trani, d'anni 20, abitante a S. M. Madd. inf. 762, ieri, lavorando, s'impigliò l'anulare destro fra due pietre e riportò una ferita lacera, che lo costrinse a ricorrere alla filiale della Società «Igea». Ottenne le cure necessarie.

Scottature, ustioni e corrosioni. La bambina di 2 anni Rita Gorlatto, abitante in via Andrea Rapicio N. 5, ieri, a pranzo, si rovesciò addosso il piatto di brodo bollente e riportò alcune scottature alla spalla destra, al collo e al mento.

★ Ieri mentre l'apprendista fabbro Umberto Gutmann, di 14 anni, era intento al lavoro, un tizzone ardente gli cadde sul braccio destro, cagionandogli ustioni di secondo grado.

★ Giuseppina Tonet ,di 52 anni, abitante in via della Ferriera 27, era intenta ieri alla pulizia dei letti quando alcune goccie di acido fenico puro le colarono sul braccio destro, cagionandole corrosioni.

Ricorsero tutti alle cure della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Indrigo, di anni 35, bracciante, abitante in via S. Marco N. 33, per una contusione al piede sinistro; Guglielmo Franceschini, di 18 anni, cameriere, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 2, per una ferita alla mano destra; Giovanni Gherdol, di 23 anni, muratore, abitante in Valle di Rozzol N. 2, per una ferita al mignolo sinistro; Andrea Bauzon, di 32 anni, fuochista, abitante in Rozzol N. 565, per una ferita al pollice sinistro; Spiridione Piappa, di 30 anni, caffettiere, abitante in via della Scorzeria N. 4, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Amalia Caus, di 36 anni, abitante in via dei Fornelli, per ustioni alla mano sinistra; Emma Florich, di 22 anni, abitante in androna S. Tecla N. 3, per una contusione all'avambraccio sinistro; Fausto Bertuzzi, di 6 anni, abitante in via Gusion N. 3, per una ferita al capo; Valerio Pecenco, di 26 anni, abitante in via del Bosco N. 18, per due ferite al pollice destro; Pietro Cermel, di 23 anni, abitante in via S. Michele N. 16, per abrasioni all'indice sinistro; Guerrino Deatto, di 15 anni, abitante in via dei Giuliani N. 7, per una ferita alla mano destra; Carlo Rustia, di 11 anni, abitante in via Belpoggio N. 7, per una ferita al cubito sinistro; Mario Cipriotto, di 3 anni, abitante in via delle Mura N. 24, per una contusione al braccio destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Carla Brattina, di 4 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 6, con una ferita al labbro superiore; G. B. Vidach, di 65 anni, calzolaio, abitante in via G. Gozzi N. 5, con una ferita all'occipite; Antonio Pincini, di 54 anni, abitante in via Giulia N. 32, con la distorsione del piede destro; Giulio De Ottone, di 57 anni, meccanico, abitante in via dell'Industria N. 15, con una ferita lacera alla fronte; Vanda Miazzi, di 3 anni, abitante in via G. Gatteri N. 27, con la distorsione al polso destro; Carlo Vites, di 4 anni, abitante a Roiano N. 523, con ferite alle mani.

★ Maria Stochel, di 5 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 79, ieri cadde da 3 metri d'altezza e riportò contusioni alla fronte con probabile frattura delle vertebre cervicali. Il dottore consigliò di trasportarla all'Ospedale; il che però non fu fatto.

Corrispondenza aperta. *Ettore N.* 1. No, non è necessario, può inviare l'offerta anche con la posta. 2. Come sopra. Viene certamente recapitata. 3. Sì, sempre che nel collettivo sia indicato: Offerte al «Piccolo». — *Reo de, ecc.* Quel terribile nubifragio che fece tante vittime e causò tanti danni avvenne nella notte dal 14 al 15 giugno 1911. — *Automobilista.* Essere «chauffeur» Ecco la premessa indispensabile. Per diventare tale? Pratica, e assoggettarsi ad un esame per conseguire l'attestato. — *Curioso.* Sì. — *Nestore.* Il mezzo più diretto? Scrivere al Liceo Tartini. — *Vecchio lettore 82.* Si rivolga alla Cassa di Risparmio. — *Triestina.* La consigliamo di rivolgersi ad una parrucchiera (sola non può riuscire), la quale, aiutandosi con la polvere di talco, riuscirà in 4-5 giorni. — *Emancipata.* Provi con una soluzione al 10 per cento di ammoniaca. Poi asciughi con cura. — *Disinfezione.* Per disinfettare i libri si consigliano i vapori di formalina, applicati per 16-20 minuti, in ambiante chiuso. — *Tripoli italiana.* Trieste-Ravenna, terza classe, cor. 5 andata e cor. 5 ritorno. Altre partenze, all'infuori di quella di sabato, non vi sono. — *Gita.* Trieste-San Giorgio di Nogaro, terza classe, lire 3.35. Da San Giorgio a Marano-Lagunare, in vettura, e da Marano a Porto Lignano (bagni) con vaporetto; oppure con ferrovia fino a Latisana e da Latisana al Bagno di Lignano con automobile. — *Viva Pisino italiana.* In questa rubrica non diamo informazioni comunque reclamistiche. — *Enrico I., Fiume.* Si rivolga ad un cambiovalute. (Teniamo a Sua disposizione il francobollo). — *Vittorio.* E' consigliabile cambiare la moneta a Trieste. 2. Non c'è una linea ferroviaria diretta da S. Daniele del Friuli a Spilimbergo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.4. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.25 pom. - Bassa marea 6.02 ant. e 6.35 pom.

Ogni giorno una. A tavola.

Il padre: Giovannino, come è andata stamane la lezione?

Giovannino: Non posso rispondere, papà.

Il padre: Perchè?

Giovannino (serio): Perchè il mio libro d'igiene dice che durante i pasti bisogna tener discorsi di carattere allegro.

TEATRI

Minerva. Il tempo minaccioso e lo scarso successo ottenuto dalla nuova operetta: «Il soldato valoroso» del maestro O. Strauss non favorirono il concorso del pubblico alla seconda rappresentazione di iersera.

Al principio del secondo atto incominciò a piovere, il pubblico se ne andò e la rappresentazione venne sospesa.

Questa sera: «La vedova allegra»; protagonista la signorina Pina Gioana.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Perigi. 8.30. «La vedova allegra», 3 atti del maestro F. Lehar.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Vende la casa del padre ed è denunziato per truffa

Andrea Ceppak di Andrea, di cinquanta anni, da Villa Decani, vendeva il 25 settembre 1911, ad un altro Andrea Ceppak, suo parente alla lontana, una casetta, con podere, per la valuta di cor. 850. E le riscuoteva. Tre mesi dopo, l'Andrea numero? - cioè il compratore - non avendo ancora in mano quel tal regolare istrumento notarile, per cui la proprietà non è legalmente riconosciuta, sollecitava l'Andrea N. 1. E Andrea N. 1 lo portò dal notaio dott. Petris, di Capodistria, dove il contratto fu stillato, sottoscritto e controfirmato.

Ma qualche tempo dopo, il dott. Petris ebbe inaspettato la visita di Maria Vattovaz, sorella di Andrea N. 1, la quale gli fece, all'incirca, un discorso di questo genere:

— Lei, signor notaio, ha fatto un contratto così e così, ma deve sapere che l'Andrea che vendeva non era l'Andrea proprietario, sibbene il figlio. E siccome il proprietario non aveva rilasciato procura, quel contratto non ha nessun valore.

Il notaio trasecolò, si informò, si convinse d'essere stato ingannato e avvertì le parti dell'annullamento dell'istrumento.

Passò qualche mese ancora. Il vecchio Andrea Ceppak, padre del venditore non autorizzato, morì, lasciando ogni bene, per un 3000 mila corone, alla nuora. La figlia Maria Vattovaz impugnò di nullità il testamento e denunziò il fratello per la vendita irregolare del podere e della casetta. Così avvenne che la giustizia si occupasse del caso, e che contro Andrea Ceppak N. 1 venisse spiccata accusa per truffa. E avvenne anche che l'imputato facesse la bestialità di andare dal notaio Petris a pregarlo di deporre al giudice che era stato informato essere il venditore figlio del proprietario ed autorizzato alla vendita.

Il dibattimento tardò due anni ad essere escusso, dovendosi attendere la risoluzione della vertenza civile, per l'impugnato testamento, vertenza che fu sfavorevole a colei che l'aveva provocata. E l'accusato, ieri, ammise il primo fatto, ma si giustificò affermando di essere stato autorizzato alla vendita dal defunto padre, secolui convivente, ed appoggiò tale sua dichiarazione alle testimonianze del compratore e dei due periti che fecero la stima degli immobili venduti.

— Tutti costoro - disse - seppero da mio padre che io potevo trattare in nome suo.

In quanto al secondo capo d'imputazione, protestò la propria innocenza, dovuta certo - disse - ad un equivoco del notaio.

Appoggiò la affermazione relativa alla autorizzazione paterna di vendita, il compratore Andrea Ceppak N. 2.

- Prima de comprar - disse - go parlà vecio, che 'l iera in leto malà, e el me dito: «Quel che fa mio fio xe ben . Meteve d'acordo con lu».

Pres.: Ma lei, quando andò per il contto, perchè non pretese che chi vena avesse la procura di chi era il proetario?

- Cossa la vol?... Go ben dito mi: «E procura?» - «No servi» - 'l me ga risto. E mi me pareva che, quando gasi pagà..., gavaria fato el dover mio.

- Ed ha pagato?

- Eh! Ben prima gavevo dà i bori, mi! atto entrare il notaio, questi smentirecisamente l'accusato circa un posle equivoco, e mantiene ferma la proa deposizione.

dif. avv. Tevini, per chiarire almeno questione relativa alla autorizzazione erna, propone alcune testimonianze; Corte accede alla proposta e proroga ibattimento.

Pres. il cons. Lion; giudici i cons. bar. foglia, dott. Pachor e giud. dott. Ali; P. M. il proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo che imbarca acqua

eri l'altro l'equipaggio del piroscafo ulio Cosulich», ormeggiato provvisoriamente a ridosso della diga del Punto nco, vide che le sentine si erano riem- d'acqua. Avvertiti gli armatori, quechiesero aiuto alla Capitaneria di to che, inviata sul posto la pompa a pore, potè in breve estrarre l'acqua. ercata la causa che aveva occasionatale invasione si trovò che in una rte del fondo era rimasto aperto un , che fu subito otturato. Per comndere come possa essere accaduto il surriferito, diremo che il «Giulio ulich», dopo essere rimasto circa setmesi in un piccolo squero della vicina ggia per alcune riparazioni allo scalunedì scorso fu rimorchiato a Trie- e ormeggiato alla diga, dovendo eserrsi ancora alcune riparazioni alla cchina. Durante il tempo che il «G. ulich» era in riparazione a Muggia, furono praticati nello scafo quattro nque buchi per lo scolo delle acque. Questi uno fu accidentalmente lasciaaperto e da quello piano piano l'ac- riempì le sentine.

«Giulio Cosulich» è stato costruito 1891, in ferro e legno, stazza 146 tonlate di registro netto, con una macna di 21 HP. nominali ed appartiene ditta A. G. e V. Cosulich.

Incidenti della navigazione.

l'altro appoggiò qui di rilascio for- il piroscafo «Zoe Cosulich», di 76 nellate di registro netto, appartenente armatori A. G. e V. Cosulich. a causa che obbligò il comandante «Zoe Cosulich» a rifugiarsi nel no- porto va ascritta ad alcuni non liedanni verificatisi nelle caldaie. Lo e Cosulich» si ormeggiò al molo S. esa dove a quanto sembra gli verranriparati i danni.

Il capitano del pir. a.-u. «Joszef st Föherczeg», arrivato ieri l'altro a me dall'Australia, rapportò di aver ntrato durante la traversata deleano Indiano un terribile uragano di nsone, che mise in serio pericolo la e ed il suo equipaggio.

Piroscafo a.-u. «Zvir» disincagliato.

OLONE 2 (N). Il piroscafo austriaco ir», che mentre, carico di carbone, da diff per Genova, venerdì scorso si incagliato sulla punta di Laugour, potè essere disincagliato dal vae di salvataggio «Walkyrian», danese, lo rimorchiò al sicuro in un porto le isole Hyères.

Movimento nel porto.

arrivarono nel nostro porto i piroi del Lloyd «Wurmbrand», cap. M. eglia, da Venezia con 100 pass., «Alsa», cap. Slocovich, da Venezia con pass., «Bucovina», cap. M. Cukuliaca, Costantinopoli e scali.

piroscafi a.-u. «Fiume», cap. Paolet- , da Fiume, «Cyclops», cap. Marinich, da Venezia, «Carlo», cap. Dabino- , da Metcovich, «Maria B.», cap. Peovich, da Spalato, «Elvira Antoniet- cap. G. Copponi, da Venezia, «Duvnik», cap. Luiak, da Cattaro.

velieri italiani «Tre Amici», cap. D. ndonisio, da Sebenico, «Franc. Paolo cap. S. Garofolo, da Ortona.

artirono i piroscafi del Lloyd «Vien- per Brindisi e Alessandria, «Euter- per la Tessaglia, Costantinopoli e um, «Almissa» per Venezia.

piroscafi a.-u. «Izabram» per Costanopoli, «Clara Camus» per Spalato, nubio D.» per Metcovich, «Stefania» Santos.

piroscafo germanico «Czar Nicolaj per Spalato.

veliero italiano «Immacolata» per ermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

cadia» e «Gerania» arrivarono il 29 p. a Shields, «Edoardo Musil» il 31 a terdam, «Olimpo» partì il 1. corr. da inà per Anversa, «Ellenia» il 25 da rto Said per Odessa, «Gardenia» il 28 Methil per Trieste, «Epidauro» pas- Capo Spartel il 28, «Turul» carica a inà per Anversa e Rotterdam.

loydiani. «Thalia» proseguì il 1. da utheim per Naes, «Helouan» partì il da Alessandria per Brindisi e Trieste, lesia» proseguì il 31 p. p. da Hongg per Singapore, «Vorwaerts» il 31 Hongkong per Sciangai, «Koerber» il da Colombo per Aden, «Austria» il 30 Caracci per Bombay.

La festa pro Lega Nazionale ad Isola

Isola 2. Per la festa polisportiva pro Lega Nazionale vennero raccolti doni ancora dai signori: V. Pagani, T. Carboncich, Giovanni d'Agostini, Marco Ferluga, Esperia Fabbro, Valeria Tusser, Mauro Goina, Mario Lang, Elvira Callorig, Giovanni Degrassi. Elargirono: Enrico Ravasini corone 10, E. Bianchi corone 1, N. N. cent. 26.

CRONACA DI POLA

Pola 2. Per iniziativa dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, si tenne alla civica scuola industriale un corso professionale per calzolai, ch'ebbe la durata di tre settimane e fu frequentato da venti operai. Dei lavori eseguiti durante questo corso fu organizzata una piccola pubblica esposizione alla civica scuola industriale che si aprirà domenica 4 corr. alle 9 ant.

★ Con ieri si chiuse totalmente l'hôtel Riviera con annesso restaurant. Si assicura che il vasto palazzo non verrebbe più adibito ad uso hôtel ma ad altri scopi.

★ La nave «Imperatrice Elisabetta» che è ritornata recentemente da una crociera nella parte orientale del Mediterraneo con a bordo gli allievi dell'Accademia di marina, ripartirà il 15 settembre p. v. sotto un nuovo comandante, destinata quale stazionario a.-u. nel Levante con stazione principale a Smirne.

Un bambino schiacciato da un carro

Ronchi 1. Questa mattina mentre il bambino Gildo Zorzin, di cinque anni, figlio della conduttrice dell'albergo «Alla bella vista», si trovava con un ragazzo nella via Trieste, volle attraversare la strada per passare davanti a due carri carichi di materiale. Ma il bimbo non arrivò in tempo a schivare il cavallo contro il quale andò a battere in modo da cadergli sotto le zampe. L'animale impaurito, con un colpo dell'unghia ferrata lo colpì al petto, ed il carro passò il misero corpicino facendone scempio. Il povero bambino spirò alcuni minuti dopo. Accorsero prontamente i vicini, la guardia comunale ed il dott. Miceu il quale non potè far altro che constatare la morte. La madre, venuta a conoscenza del triste caso, svenne, e si dovette trasportarla a casa mediante vettura. Il cadaverino fu trasportato nella cappella mortuaria.

I funerali della vittima
della disgrazia automobilistica di Aquileia

Aquileia 1. Imponenti riuscirono i funerali del figlioletto del signor Alessandro Ciardi, rimasto vittima della disgrazia automobilistica. Parecchie centinaia di persone d'ogni ceto sociale che vollero onorare la memoria del piccolo Renzo rapito così tragicamente all'affetto dei suoi cari. I funerali erano fissati per le 10 ore; a quell'ora Villa Vicentina rigurgitava di persone venute dai due Friuli, per recarsi a prendere la salma ad Aquileia per trasportarla nella tomba di famiglia a Villa Vicentina. Alle 8.30 il corteo mosse dalla cattedrale di Aquileia pel ritorno. Il carro funebre, preceduto dalle scolaresche di Aquileia, sotto la guida dei rispettivi insegnanti, era seguito dai signori Luigi e Resi Ciardi e cav. Milesi di Venezia, poi Feri Cora di Torino, dalle autorità del circondario, da molti podestà di comuni limitrofi fra cui quello di Aquileia, Villa Vicentina, Fiumicello e da numeroso concorso di amici, di popolo. Coperto letteralmente da splendide ghirlande inviate dai genitori, dalla sorellina Alessandra e dagli zii, era seguito da un altro carro espressamente addobbato dalla pietà degli artisti ed operai dell'Amministrazione Beni Bonaparte, pure coperto di bellissime ghirlande della Famiglia Cora di Torino, Pinter, Storti, Facio, del Bianco, del Podestà di Villa Vicentina, Zanusso, Mürer Trimbero, Golberger, Bonitta, amici dello zio Luigi e molte altre. Il corteo nel ritorno passando per il piazzale di Monastero trovò schierate le scolaresche del luogo con i rispettivi insegnanti che gettarono fiori sul percorso del carro e aggiunsero altre ghirlande per la piccola vittima. Data l'assoluzione alla salma, al cimitero parlò affettuosamente del povero Renzo il maestro signor Ruggero Malacrea destando intensa commozione in tutti i presenti.

I drammi dell'adulterio

Umago 2. Ieri sera verso le 8 l'agricoltore Giov. Z. da Metti, dopo aver lavorato tutto il giorno presso la Fabbrica di conserva di pomidoro, rincasava. Giunto alla sua abitazione, sebbene fosse l'ora in cui di solito trovava pronta la cena, non trovò nè la cena nè la moglie. Preoccupato si diede a cercare la sua metà. Inoltratosi nel bosco vicino scorse la moglie in affettuosissimo colloquio con certo Giovanni Braico. A quella vista il povero Z., smarrita la ragione, raccolse un grosso sasso, ferì gravemente il suo rivale e poscia rincorse la moglie che frattanto s'era data a fuga precipitosa. Subito accorsero alcuni vicini che portarono a casa, tutto grondante di sangue, il Braico, che si ebbe le prime cure dal medico comunale dott. C. Depangher-Manzini.

Amputazione.

Se sai tagliar i piè
A qualsivoglia oggetto,
Un'isola dell'Egeo,
Lettor, te lo prometto,
Appar dinanzi a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRE - MEZZO - TREMEZZO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 652.75, Staatsbahn 715.—, Alpine 1005.75, Lotti turchi 242.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.87 (205.12), Disconto 187.— (187.62).

Chiusa Rend. franc. 92.27 (92.20), Ital. 96.80 (96.70), Spagn. 93.90 (93.80), Banche Ottom. 669.— (669.—), Rio Tinto 2000 (2004), Lotti turchi 206.25 (206.25).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 7/8, Baltimore and Ohio 107 3/4, Canadà-Pacific 274 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 1/4, Missouri Pacific 37 1/8, Northern Pacific 126 1/4, Pennsylvania 124 1/2, Philadelphia and Reading 167 3/8, Southern Pacific 111 5/8, Southern Railway Com. 29 1/8, Union Pacific Com. 171 3/8, Amalgamated Copper 83 1/2, Anaconda 41 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 71 1/2. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.07 a 24.15, Francia 95.20 a 95.60, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.70 a 117.90, Bancon. germ. 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 86.90 a 87.20, Rend. ungher. corone 87.20 a 87.50, Credit 652.75 a 656.75, Italiana 96.50 a 97.55, Staatsbahn 715.— a 717.—, Lombarde 100.25 a 102.25, Lotti turchi 242.— a 246.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.30, Rend. italiana 3 3/4% 96.75, Rend. spagnuola estera 93.93, Azioni Banca ottomana 670.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 105.—, Rend. turca unif. 90.60, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 96.90, Rendita ungh. oro 4% 91.85, Länderbank 570.—, Lotti turchi 206.25, Banca di Parigi 17.15, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1990.

LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. 74 5/8, Lombardi 4.—, Argento 27 1/2, Rend. spagn. 92—, italiana 95—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.75, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 18.90.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.50, per dicembre 65.50, per marzo 65.25, per maggio 65.25. stazio

HAVRE 2. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.50, per dicem. 80.25. stazio

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.80, dicem. 13.05.

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato calmo. Vendite 7000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- agosto 7.13, agosto-settembre 7.04, settembre-ottobre 6.92, ottobre-novembre 6.84, novembre-dicembre 6.78, dicembre-gennaio 6.77, gennaio-febbraio 6.78, febbraio-marzo 6.78, marzo-aprile 6.75, aprile-maggio 6.80.

Metalli. LONDRA 2. Stagno (Straits). Apertura 202 1/4, Chiusa 199 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Aperi. pronto 78 5/16, per 3 mesi 78 1/2.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 76.—, per settem. 76.—, per set.em.-dicem. 76.75, per gennaio-aprile 77.50. stazio

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 20.35, per settem. 19.15, per settem.-dicem. 19.20, per novembre-febbraio 19.25. calmo

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 27.35, per settem. 27.15, per settem.-dicem. 27.—, per novem.-febbraio 26.95. fiacco

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.50, per settem. 35.65, p. settem.-dicem. 35.35, per novem.-febbr. 34.90. fiacca

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 56.25, per settem. 55.—, per settem.-dicem. 51.—, per gennaio-aprile 50.25. calmo

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 31.50-33.50 calmo, bianco per mese corr. 43.25, per settem. 39.75, per ottobre-genn. 33 1/4, per gennaio-aprile 33 3/4. Raffinato 76.— a 76.50. Calmo (Bello)

MAGDEBURGO 2 (Relaz. Licht). Il tempo fu per le rape generalmente molto favorevole. In alcuni distretti del Nord e dell'Est della Germania, sebbene non abbiano avuto ancora sufficientemente pioggia, lo stato delle barbabietole è migliorato e così pure notevolmente in diversi distretti dell'Est. La Germania centrale annuncia prevalentemente uno stato abbastanza buono delle rape, dimodochè per il momento sarebbe da contare complessivamente su di un raccolto normale.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 914, senza foglie 267 (1912); 372, 125 (1911); 1013, 284 (1910); 903, 212 (1909); contenuto zuccherino 13.21% (1912); 14.60% (1911); 12.94% (1910); 9.78% (1909).

Altri distretti: con foglie gr. 609, senza foglie 197 (1912); 351.4, 128.8 (1911). 706.8 217.7 (1910); 663.6, 169.8 (1909); contenuto zuccherino: 13.01% (1912); 13.23% (1911); 12.39% (1910); 10.80% (1909).

Depositi visibili: in tonnellate (1912) 1.876.000; (1911) 1.895.000; (1910) 2.025.000; (1909) 2.044.000.

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per agosto 12.62 1/2, per settem. 12.55—, per ottobre 10.30—, per novem. 10.15—, p. dicem. 10.20—, per genn. 10.25—.

LONDRA 2. aera a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 12 1/4. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Dom. Benedetto	6	Caricazione
» IV	Luciano Campisi	7	»
1 a	Alice	3	Scaricazione
8	Jokai	2	»
Molo Lloyd			
A			
B	Africa	4	Caricazione
C	Bregenz	6	»
D			
E	Galicia	4	»
6	Cleopatra	6	Scaricazione
9			
12 a	Ravenna	3	Caricazione
12 b	Salvo	3	»
Molo II	Vel. A. Berretta	5	Scaricazione
13 a			
13 b			
14	Melpomene	6	»
17	Semiramis	4	Caricazione
21	Leopolis	5	Scaricazione
22			
Molo I			
23	Illiria	5	Caricazione
24			
25			
30	Aristea	6	Scaricazione
32			
15			
31	E. F. Ferdinand	8	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile. Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE cameriera fiorentina, giovane, capace, offresi distinta famiglia. Ufficio Sanità, 10. Telefono 1391. 9704 A

CUOCO tedesco offresi per Officiers Menage, oppure Hotel fuori Trieste, parla tedesco, ungherese, croato. Offerte Divianovic Julius, Castello Madonizza, Valle Oltre presso Capodistria. 2515 A

DONNA giovane, tedesca, offresi quale prestaservizi tutto il giorno. Offerte al Piccolo «M. B.». 2540 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA che assuma cucina per conto proprio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2580 B

DONNA servizio, cercasi mattina, dopopranzo. Via Barriera 3, II, porta 7. 9681 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Stadion 2, III. 2586 B

DONNA di servizio, cercasi. Ponte della fabbra N. 2 II. 9698 B

DOMESTICA media età, che sappia cucinare, cercasi. Piazza Goldoni 11, I. 2577 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori buona paga, cercasi. Navali 27, villa. 2563 B

DONNA per lavori di trattoria cercasi. Via dell'Olmo N. 2, trattoria. 9647 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Stadion 6, III, Herrmanstorfer. 9719 B

PRESTASERVIZI cerco per mattina e dopopranzo, prontamente, Schinigoi, Piccardi 8. 9728 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, per tutto giorno, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 9663 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Canova 21, porta 17. 2570 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 11, primo. 2560 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 volte al giorno, cercasi. Conti 30, IV, destra. 9692 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per dopopranzo. Via S. Marco 13, III. 2523 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente soltanto per la mattina. Via Boschetto 6, II, porta 6. 83267 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi prontamente. Boccaccio 5, porta 15. 2645 B

SERVA per latteria, paga, vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2621 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato bancario. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 9608 C

AMMINISTRAZIONE di stabile, beni, imprese commerciali, cerca 1. r. contabile tecnico verso diminuito affitto. Offerte sub «Fido» al Piccolo. 9568 C

CHAUFFEUR giovane offresi, mitissime pretese. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 9738 C

CARRADORE onesto si raccomanda pel trasporto mobili, miti pretese. Indirizzo Appalto, Goldoni 43. 2567 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto tenitore, offresi alcune ore. Offerte «Assiduo» Piccolo. 9679 C

DROGHIERE approvato, capace, versato lingue, offresi qui, fuori. Offerte «Droghiere» Piccolo. 9693 C

GIOVANE impiegato, onesto, 300 cauzione cerca posto riscuotitore (altre mansioni) presso buona ditta o banca. Sub «3000» Piccolo. 9715 C

GIOVANE ventitreenne, bella presenza, offresi quale venditrice o riscuotitrice. Offerte «Venditrice» Piccolo. 9699 C

MACCHINISTA calzolaia, brava, offresi per lavori a casa propria. Indirizzo al Piccolo. 2579 C

QUARANTENNE sola, cerca posto tenuta casa, disposta anche viaggiare. Offerte «N. 57» Piccolo. 2576 C

SIGNORINA venticinquenne, conosce italiano, tedesco, sloveno, cerca posto come cassiera. Offerte sub «Maria» Piccolo. 9555 C

SIGNORINA tedesca, macchina da scrivere a casa, prende lavori da copiare. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 2619 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini. Offerte sub «Agosto» Piccolo 9735 C

SIGNORINA perfetta nell'italiano, conoscenza del tedesco, pratica nel conteggio, con bella calligrafia, cerca posto quale praticante. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 2539 C

SIGNORINA italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografia, occuperebbesi 2-4 ore giorno. Offerte «Tergeste» Piccolo. 2530 C

SIGNORA seria, conoscente inglese, francese, tedesco, italiano, cerca lavoro scrittura. Gentili offerte «Typewriter» Piccolo. 2583 C

SIGNORINA quindicenne, assolta scuola cittadina, tedesca, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi quale praticante. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 2575C

TRENTACINQUENNE diplomato ragioniere, professore contabilità, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, conoscenza francese, tedesco, greco, pratico compilazione prospetti, diagrammi statistici, attualmente capo amministrazione importante industria italiana, munito ottimi certificati referenze, desideroso migliorare condizioni trasferirebbesi volentieri Trieste assumendo qualsiasi posto preferibilmente presso importante banca o solida ditta o come amministratore azienda patrimoniale privata. Offerte Piccolo «N. 766». 13804 C

SARTA offresi a giornata, vestiti bambini, vestaglie, biancheria. Solitario 25, II, destra. 9694 C

VENTIDUENNE, italiano, espulso Turchia, perfetto corrispondente italiano, francese, dattilografo, contabile, cerca posto analogo seria ditta. Offerte sub «Labor» al Piccolo. 13852 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPALTATORE per buffet cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2634 D

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente; trattamento proprio, onorario settimanale. Curet, Sette fontane 1. 9653 D

AGENTE di drogheria, che abbia l'esame di droghiere, con buone referenze, cercasi. Offerte sub «Droghiere» Piccolo. 13854 D

AGENTE per il dettaglio, esperto nel ramo, conoscenza italiano e tedesco, cerca primaria Ditta in manifatture. Offerte «Esperto 1912» Piccolo. 2626 D

COMMESSO per Hotel, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2440 D

CASSIERA brava e un giovane diligente, con conoscenza delle lingue italiano-tedesco, cercansi da primario negozio vestiti fatti. Offerte con referenze dirigere «Confezioni 9295» al Piccolo. 9295 D

DATTILOGRAFA tedesca cercasi da casa importante. Offerte dettagliate sub «Macchina 500» al Piccolo. 2553 D

DONNA o ragazza con cauzione, consegnarle latteria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2622 D

DONNA pratica caffè cercasi prontamente. Via Solitario 7. 9705 D

FABBRI lavoranti, specialisti lavori edili ed aiutanti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2288 D

GIOVANE per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2538 D

GIOVANE operaio installatore, pratico manutenzioni gas, cercasi. Freisinger, Piazza Poste 4. 9686 D

IMPIEGATO o impiegata con pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta corrispondenza italiana e tedesca, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte con copie certificati e pretese di paga sub «2361» Piccolo. 2361 D

INSTALLATORE capace, cercasi. Molin grande 16, Antonio Boschin. 2565 D

ISTITUTRICE francese, che conosca tedesco oppure inglese, cercasi, famiglia in Levante. Scrivere «Contessa» Piccolo. 9722 D

LAVORANTI stiratrici, cercansi prontamente. Via Sanità 1, Rebulia. 9684 D

LAVORANTE installatore abile, buone referenze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12434 D

MEZZO o lavorante falegname per 2 giornate cercasi. Rivolgersi portinaia Via Caserma 16. 12432 D

MACCHINISTA biancheria fina, altra per lavori commissione, cercansi. Caserma 14, III. 2447 D

OPERAI terrazzieri capaci cercansi. Via Giulia 51. 9730 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione presso Polacco, Riborgo. 2436 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi. Negozio chincaglie, Corso 37. 2569 D

RAGAZZI quattro, con paga, cercansi per primario negozio vestiti fatti. Via San Giovanni 16, I. 2496 D

RAGAZZO aprendista macellaio, cercasi. Via Parini 15. 2617 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Lavoratorio falegname, Via S. Lazzaro 20. 2571 D

RAGAZZO praticante, cercasi per salumeria buffet. Caserma 12, II. 2579 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2623 D

RIVENDITORI girovaghi per vendere articolo di grande consumo presso famiglie cercansi. Guadagno buono. Indirizzo Piccolo. 2629 D

SIGNORINA perfetta stenografa tedesca, dattilografa, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Esportazione» al Piccolo. 2340 D

SIGNORINA praticante cerca ditta commerciale per scrittoio, possibilmente cognizione tedesco. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 9697 D

TORNITORI abili e meccanici da banco cerca Stabilimento meccanico. Domande e referenze rivolgere a Doimo Savo, Spalato. 9578 D

UOMINI, donne istruzione elementare cercansi per viaggiare Italia, Trentino, Dalmazia, impiego sicuro ben retribuito; visitare famiglie private articolo quadri di soggetto religioso, facile smercio, occorre piccola cauzione. Indirizzo Piccolo; oggi e domani. 2441 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, darebbesi giovane, cor. 60 mensili. Sorgente 7, II. 2636 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Scala Santa Roiano 224. 9676 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a signore distinto. Olmo 2, terzo, porta 19. 9672 E

CAMERA bellissima, grande, ariosa, elegantemente ammobiliata, due finestre, davanti, gas, stufa, bagno, massima pulizia, affittasi presso piccola distintissima famiglia tedesca. Soltanto per distintissimo serio signore stabile. Via Gatteri 11, primo, porta 3. 2590 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi per 24 agosto a signora o signorina. Via Giuseppe Parini 12, porta 26. 2562 E

CAMERINO d'affittare. Via Foscolo 16, porta 7. 9712 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 9718 E

CAMERA vuota con uso acqua affittasi. Corso 28, IV. 9641 E

CAMERA ammobiliata, vista Gatteri, affittasi. Via Farneto 37, porta 5. 9642 E

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi in Campo S. Giacomo N. 3, porta 22. 2637 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(40)

VII.

È arrivato il giorno fatale.

È superfluo dire che Saint-Cyran non chiuse quasi occhio nella notte dal 31 agosto al 1. settembre e lo stesso accadde a sua moglie.

Dopo la scena, che abbiamo raccontata, il tempo sembrava tornato assolutamente bello.

La signora Saint-Cyran» era tutta dolcezza, tutta grazia, tutta passività cieca ai desideri del marito.

Di sua spontanea volontà aveva scritto una lettera di scusa a Françoise Reynier, attribuendo ad un fenomeno nervoso la sciocca sfuriata e la supplicava a volerla dimenticare.

La dottoressa, quantunque ben giovane, conosceva il cuore umano; esercitando la sua professione aveva conosciuto molte cose.

Sapeva che la passione è una guida cieca, la quale conduce ad atti, di cui non può essere totalmente reso responsabile l'autore.

La gelosia non è una fra le peggiori passioni? Dalla ...si può attendere tutto, ...ri del ber

Françoise comprendeva bene la sua povera amica e non le serbava alcun rancore, come non se ne poteva serbare ad una inferma.

E le rispose in questo senso, aggiungendo che ne avrebbero discorso più tardi, essendo chiamata dalle esigenze della sua professione immediatamente a Parigi.

Infatti, all'indomani di quella scenata, la signorina Reynier lasciava Chêne-Rouge e nella sua graziosa casetta non restava più che Gertrude, incaricata di mettere tutto in ordine prima di raggiungere la padrona.

Siccome però Gertrude era paurosissima, Giovanni Salcède acconsentì a continuare a dormire al Chêne-Rouge sino alla partenza della domestica.

Costei ne fu contentissima ed il pittore dichiarò che avrebbe certamente avuto molto a fare alla capitale e perciò abbrevierebbe le sue vacanze.

Frattanto alla notte, chiudeva un occhio solo, sempre attento al menomo rumore sospetto che udisse fuori della casetta.

Così udì tre volte camminare sulla strada.

Balzato subito dal letto scorse un'ombra alta e snella passare e ripassare davanti alla porta.

Chi poteva essere? un ladro? in tal caso perchè non si nascondeva meglio? perchè s'accontentava di andar avanti e indietro, senza cercare neppure d'entrare?

Ciò sembrava molto strano al buon Salcède, il quale non ci capiva nulla, ma raddoppiava la vigilanza.

Gertrude finalmente terminò la sua bisogna ed il pittore fece ritorno a Villefort-le-Vieux.

All'indomani egli doveva recarsi a Parigi per conoscere i risultati della visita della dottoressa al notaio.

Ed il bravo giovane non faceva che sospirare profondamente, pensando al rispettabile numero di milioni, che possederebbe fra breve la signorina Reyner.

Quel pensiero era una doccia ghiacciata per le sue velleità amorose e doveva renderlo muto su quest'argomento.

Una signorina carica d'oro non è fatta per un giovanotto, che possiede a mala pena una modesta agiatezza.

Certamente Françoise non era di quelle, che si lasciano inebbriare dalla ricchezza; tuttavia sarebbe sempre troppo ricca così da diffidare dei corteggiatori.

L'interesse, lo spregevole interesse, non è il maggior movente delle azioni umane?

E siccome Giovanni Salcède aveva un animo squisito e dinteressato, preferiva soffocare il suo amore nascente piuttosto che essere sospettato.

Sì, ma riuscirebbe senza fatica a questa rinuncia?

Si fa presto a dire: «Dimenticherò, non voglio più pensare a questa od a quella donna»,

Ma è ben difficile il farlo, sopra tutto allorquando il sentimento ha preso tanta forza, com'era il caso di Giovanni Salcède.

L'amore è un dio capriccioso e tirannico, che sa insinuarsi ipocritamente nel cuore umano.

Ci si accorge della sua esistenza dalle devastazioni che produce e quand'è troppo tardi per cacciarlo.

Ma non è il momento di parlar d'amore; si tratta ora di denaro, ed abbiamo a fare nello studio del signor Samson-Duquesnois sul boulevard Malesherbes.

Egli rassomiglia a tutti i notai classici, passati, presenti e futuri; è piccolo, grosso, panciuto, perfettamente raso, solenne ed impassibile.

Non leva mai la voce; non perde mai il suo sangue freddo tradizionale.

Dopo aver percorso il corriere, la mattina del primo settembre, va ad aprire la cassaforte e ne trae una larga busta chiusa con cinque suggelli rossi.

«Vediamo un po'» dice fra sè. «Siamo al giorno indicato».

Nella busta si trovano due fogli, uno dei quali, scritto di pugno del conte della Morinière, è di questo tenore:

«Mio caro notaio,

«Sentendo approssimarsi la morte, vi «prevengo che ho steso le mie ultime «volontà, ma che il mio testamento non «dev'essere aperto che dieci anni precisi «dal giorno della mia morte.

«I miei eredi od i rappresentanti loro «verranno quel giorno nel vostro studio «a far valere i loro diritti.

«Sino a quel giorno voi continuerete «ad amministrare le mie sostanze come «giudicherete meglio ed accogliete l'e«spressione della profonda stima che ho «per voi.

«Guglielmo Arturo Chevillard
«conte della Morinière».

Il secondo foglio era una lettera del segretario particolare, Fernando Lamy, che annunciava il decesso del suo padrone avvenuto il primo settembre 1898 a Rio de Janeiro e ne avvertiva il signor Samson-Duquesnois, perchè questo era l'ordine che gli aveva dato il defunto.

Dopo aver riletto attentamente le due lettere, il notaio le rimise nella busta, mormorando:

«Per conseguenza non passerà la giornata senza ch'io riceva interessanti visite. Io sono pronto ;i miei conti sono in regola. Ma se non venisse alcuno? Quel bravo signor della Morinière è capacissimo d'aver voluto far aspettare lo Stato per una decina d'anni... Perchè, non avendo egli, ch'io mi sappia, nessun erede legittimo...»

L'entrata del suo primo commesso l'interruppe.

— Che c'è, Bernard? - chiese il notaio.

— Vengo ad avvertirvi che nello studio vi sono persone, le quali domandano di essere ricevute. Si tratta dell'eredità Morinière.

— Ah! vedremo allora questi famosi eredi. Che gente è?

— Un uomo ed una donna. Giovani, eleganti, di bell'apparenza.

— Li riceverò. Dite che li facciano entrare e intanto datemi l'incartamento.

— Sissignore.

Poco dopo lo scrivano deponeva sulla vasta scrivania del notaio un grosso fascio di carte, di colore e di formato diversi.

Il signor Samson-Duquesnois sciolse il legaccio di quel fascio avvolto in una forte carta grigia, su cui era scritto: «Stato dei beni, titoli e valori appartenenti al signor conte della Morinière».

Quasi nello stesso momento il domestico introduceva i signori Saint-Cyran, che s'inchinarono gravemente, si assisero sulle poltrone loro indicate dal notaio.

— Voi siete, dichiarate - disse quest'ultimo senza preamboli ai visitatori - gli eredi del signor conte della Morinière?

— Sissignore - rispose Saint-Cyran. - Io rappresento qui mia moglie, nata Francisca Rosas, ora signora Saint-Cyran.

La spagnuola chinò il capo in segno di conferma; era sì intimidita che non osava pronunciar parola.

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

†

Elena Heimhilcher

nata DURAMANIS

spirò ieri dopo breve malattia ad Assling.

La desolata figlia OTTILIE dà parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti, pregando di considerare il presente avviso come una partecipazione diretta.

TRIESTE, 2 Agosto 1912.

†

Caterina ved. Wladislovich

nata VITTURI

spirava ieri sera, dopo lunghe sofferenze, sonfortata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, affrante da indicibile dolore, partecipano, a nome pure di tutti gli altri parenti, tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 4 corr., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 agosto 1912.

FAMIGLIE:

Wladislovich, Berfuzzi, Roncevich, Podrecca.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

I riconoscenti genitori **ALESSANDRO** e **SILVIA CIARDI** in uno a tutti i congiunti, commossi, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili e generose persone che prime, e con amorose cure, li assistettero nella crudele, tremenda catastrofe, e poi tutte quelle che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro adorato ad indimenticabile

RENZO

VILLA VICENTINA, 1. agosto 1912.

La **Direzione del Consorzio dei Sarti** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto quest'oggi, del consortista signor

LODOVICO TURY

Trieste, 2 Agosto 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata affittasi a un signore. Zonta 5, porta 8. 2647 E

CAMERA splendida, bagno, affittasi a signore stabile in villa Scorcola, cor. 50 mensili. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 2652 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, I, porta 5. 9595 E

CAMERINO affittasi. Chiozza 32, quarto. 9749 E

STANZA elegante, vitto, eventualmente uso bagno, affittasi. Cecilia 14, Portiere. 2448 E

STANZE una, oppure due grandi, elegantemente ammobiliate, affittansi. Via S. Giovanni N. 7. 2200 E

STANZA grande, uso scrittoio, gas, telefono, stufa, ingresso libero, affittasi 20 agosto. Lazzaretto vecchio 35, II. Rivolgersi dal portinaio. 9634 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 9515 E

STANZA bella, grande, sul davanti, affittasi vuota o ammobiliata presso piccola famiglia. Barriera vecchia 10, I. 9726 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Loggia 9, secondo. 9721 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Crociera 1, II, sinistra. 2631 E

STANZE due vuote, volendo comodo cucina, affittansi casa nuova. Rivolgersi via Chiozza 28, I. 9732 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 2651 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta N. 12. 2541 E

STANZA ammobiliata cor. 22, affittasi unico subinquilino. Pietà 31, porta 20. 2542 E

STANZA bella, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, secondo. 2552 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto signore. Corso 5, III. 2513 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, desiderando vitto, affitta famiglia tedesca. Fabio Severo 15, II, destra. 9643 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. - Via Chiozza 12, I piano. 9644 E

STANZA vuota, grande, due finestre sul davanti, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2525 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittasi giovani impiegati, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2526 E

STANZA, vitto, affittasi due amici, prezzo mite. Giotto 9, mezzanino, destra. 9650 E

STANZA elegante con vitto affittasi 1. settembre, soltanto a distinto signore. Corso 7, III, sinistra. 2531 E

STANZA vuota, affittasi presso coniugi soli. Vittoria Colonna 2, IV. 9695 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compresa buonissima pensione, corone 96 mensili affittasi prontamente. Farneto 11, porta 11. 2658 E

STANZA grandissima uso scrittoio, parchettata, gas, affittasi. Valdirivo 11, I. 2656 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, davanti, affittasi con vitto. Indirizzo al Piccolo. 2605 E

STANZETTA ammobialata, pulita, vitto famigliare, compreso tutto corone 60 mensili. affittasi. Via S. Lazzaro 7, IV. 2595 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi con comodo cucina a coniugi per 15 agosto. Indirizzo Piccolo. 2613 E

STANZETTA bellissima, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Belvedere 57, IV. 2608 E

STANZETTA ammobiliata, buonissimo vitto, scrupolosa nettezza, affittasi in famiglia distinta. Rossetti 12, pianoterra. 9683 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Molin grande 20, II, sinistra. 2582 E

STANZA affittasi, eventualmente vitto, prezzo mite. Chiozza 41, II. 2630 E

STANZA vuota, bella, due finestre, gas, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 2578 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Canova 22, porta 11. 9675 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 2583 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Vittoria Colonna 8, porta 14. 2564 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto, presso signora sola. Remota 3, porta 22. 2627 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Gatteri 18, porta 5. 9703 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, ariosa, casa nuova, stufa a gas, massima pulizia, cercasi per distinto signore. Offerte coll'indicazione del prezzo sub «Centro» Piccolo. 2412 F

CAMERINO vuoto, piccolo, comodo cucina cerca signora sola, paraggi Ospedale civico. Via Settefontane. Offerte «Arioso» Piccolo. 9670 F

CAMERA pianoterra, ammobiliata, quieta, in campagna, cercasi. Offerte «Trieste o fuori» Piccolo. 9689 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca ingegnere, possibilmente paraggi Acquedotto. Offerte con prezzo sub «Ingegnere» Piccolo. 9668 F

STANZA ammobiliata e vitto fino, cerca giovane impiegato, presso distinta famiglia tedesca o slava. Preferito nei pressi della Posta centrale. Offerte con prezzo sub «20 agosto» al Piccolo. 2556 F

STANZA piccola, semplicemente ammobiliata, ingresso libero, primo piano, cercasi vicinanza Posta centrale. Offerte Piccolo «Prontamente». 2654 F

STANZETTE due, vuote, cercansi presso famiglia distinta. Offerte «24 agosto» Piccolo. 9690 F

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cerca signora. Offerte «Anna» Piccolo. 9688 F

STANZA bene ammobiliata, cercasi per signore solo, vicinanza via Ghega. Offerte sub «Ermanno» al Piccolo. 9662 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi, pressi via Sorgente, possibilmentemente presso signora sola. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 2559 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 5 agosto lezioni separate oppure combinate, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Onorario 80 cent. all'ora. Studio Cernè, Stadion 11. 9426 G

CANDIDATO esame avvocatura, preparerebbe agli esami studente universitario condizioni convenienti. Offerte al Piccolo «13436». 12436 G

CONIUGI toscani, desiderosi perfezionarsi lingua francese, cercano persona colta scambio conversazione. Eventualmente adeguato compenso. Offerte «Ternavasio», Piccolo. 2632 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili celerissimi. Corso 28, terzo. 9717 G

DIPLOMATA pianista darebbe lezioni signore, signorine. Offerte Piccolo sub «Pianoforte». 2638 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9678» Piccolo. 9678 G

GIOVANE stenografo impartisce lezioni a prezzi minimi. Offerte al Piccolo sub «Stenografia». 9737 G

INSEGNO stenografia italiana, tedesca, 60 centesimi l'ora. Offerte «Buonprezzo» Piccolo. 9602 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimonio smarrito al bagno. Portarlo Scorzeria 4, II, p. 7. 9754 H

BRACCIALETTO d'oro a catena venne smarrito. Trattandosi caro ricordo, buona mancia a chi lo riporta. Indirizzo Piccolo. 2514 H

POLIZZA smarrita ieri dopopranzo. Onesto rinvenitore è pregato portarla da Kohn, androna Eufemia N. 3, mancia. 9731 H

SPILLA d'oro con tre moretti, smarrita mercoledì sera. Manca portandola indirizzo Piccolo. 2561 H

100 corone smarrite da agente manifatture dalla via S. Antonio alla Posta Borsa. Pregasi portarle alla polizia verso mancia. 9751 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, da cor. 650 a 680, per agosto, Piccardi 15. 2268 L

APPARTAMENTI comfort moderno, da due stanze, camerino, cucina, da cor. 650, per agosto, Via Canova 18. 2272 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino stanzino per bagno, cucina, cantina, corone 850; 2 camere, cameretta, cucina, cantina, corone 720 accessori compresi, acqua a contatore affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili Via Donadoni angolo via Media e Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 2322 L

APPARTAMENTI sani, comfort moderno, da due e tre stanze, camerino, cucina, da cor. 620-760, per agosto. Via Piccardi 30. 2271 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina, affittansi destra chiesa Roiano 1. 2177 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, camerino bagno, anticamera, cucina, cantina e giardino, incantevole vista, affittasi pel 24 agosto. Via Costantino Ressman P 652. 2057 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina cor. 840, e due stanze, camerino e cucina cor. 730, affittansi agosto in stabili moderni città. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 24, I. 1986 L

APPARTAMENTO piazza della Borsa: 4 camere, cucina; piazza Cavana 5: 3 camere, camerino, cucina; pressi via Massimiliana: 4 camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica (elegantissimo); piccola bottega, prossimità piazza Borsa, affittansi pel 24 agosto. Informazioni S. Michele 13. 7892L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi Via Massimo D'Azeglio 11, p. IV, altro 2 camere, 2 camerini, cucina, p. V. 9617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Acquedotto 100, I piano. 9618 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi Via Vasari 19, p. V. 9620 L

APPARTAMENTO (ultimo), 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto, casa nuova Via di Scorcola (vis-a-vis Ralli). Informazioni Via Zonta 7. 9624 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, giardino, affittasi agosto. Salita Gretta 1, chiavi al N. 5 di Salita Gretta. 9625 L

APPARTAMENTO di quattro stanze, camerino, cucina, in vicinissima campagna, affittasi. Rivolgersi Molin grande 11, negozio erbaggi. 9631 L

APPARTAMENTO elegante, quattro stanze, bagno, accessori, da affittare. Salita Elettrovia 332, Scorcola. 9593 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 9456 L

APPARTAMENTO elegante, primo piano, villa nuova, posizione splendida, vicinissima alla stazione Grignano, 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, uso del giardino affittasi 24 agosto. Visitare dalle 9 ant. alle 5 pom. villa Schwab. 9413 L

APPARTAMENTI quattro stanze, anticamera, cucina, cor. 850, per 24 agosto, affittasi in via S. Daniele N. 2, (angolo Tigor). 9432 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 9000 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTI signorili, 3-5 stanze, via Navali angolo via Segantini, affittansi per 24 Agosto. 2516 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Largo Boschetto P. 557, (vicino Villa Wagner). 9752 L

APPARTAMENTI 6 stanze e accessori affittansi. Via Zonta 8. Massimo comfort. 9753 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, pressi S. Marco. Informazioni Bachi 8, I. 9739 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, affittasi cor. 900 compreso acqua. Piazza Leonardo da Vinci 4 (dietro Giardino Pubblico). 2644 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, due camere, cucina, camera e cucina, affittansi in via Pasquale Revoltella N. 462, 463, 464. Rivolgersi presso Exner via Stazione N. 17. 2646 L

APPARTAMENTO cinque stanze, anticamera, bagno completo, accessori, comfort moderno, affittasi. Via Ariosto 3, secondo. 2548 L

APPARTAMENTO due stanze, camera, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, comfort conveniente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2462 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Toro 8, I. 2572 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto, via Campanile 3, III piano. Rivolgersi Giuseppe Mattievich, Banca Commerciale Triestina. 9658L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, stanzino bagno, acqua, gas, giardino, cercasi. Veneziani, Portici Chiozza 1. 9596L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, vendendo mobilio tutto completo, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 2612 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, camerino, cucina, prezzo mite, subaffittasi. Via Canova 18, piano III. 9677 L

APPARTAMENTO da affittare prontamente. Via del Bosco N. 17, porta 26. 2597 L

APPARTAMENTO di quattro camere, cucina, vasto giardino, affittasi in Via Cattedrale 1. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Via Toro 14. 9700 L

APPARTAMENTI bellissimi di due camere e cucina affittansi nei nuovi stabili di Via Tor S. Lorenzo 8 e 10. Comfort moderno. Rivolgersi amministrazione Giulivo Toro 14. 9701 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno, comfort moderno, via Nuova 17, III affittasi. Indirizzo Piccolo. 12437 L

APPARTAMENTO, tutto comfort, cinque minuti dal centro, due camere, camerino, accessori, casa nuova affittasi. Informarsi portinaio Pendice Scorcola 508. 2629 L

APPARTAMENTO a Roiano, 3 stanze, camerino affittasi per agosto. Rivolgersi Exner, Piazza Stazione 1. 2635 L

BOTTEGA con focolaio, affittasi, cor. 24 mensili. Via del Rivo 15. 9667 L

BOTTEGHE e magazzini affittansi. Via Miramar N. 27. 9209 L

BOTTEGHE e magazzini affittansi. Via Miramar N. 27. 9209 L

BOTTEGA d'angolo affittasi agosto. Via Stadion 19 (olio). 9626 L

BOTTEGA con due fori, luce elettrica, affittasi via Cassa Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 2179 L

MAGAZZINO e negozio, due porte, Belvedere 28, introdotta illuminazione elettrica e gas, da affittare, pigione cor. 1110. 2237 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2031 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc., affittasi cor. 580. Via Rossetti, angolo via Media 56, eventualmente facilitazioni di impianto. 1987 L

MAGAZZINI, negozi affittansi in via della Fontana N. 11 casa nuova. 9001 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, affittasi cor. 250. Via Cavazzeni 8. Rivolgersi Corso 19, II. 2643 L

MAGAZZINO grande con introduzione acqua e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio via Bachi 11. 2642 L

NEGOZIO splendido, nuovo, con due fori prospettanti via dello Scoglio, da affittare prontamente, cor. 750. Informazioni Zovenzoni 4, Fanna, tel. 252-IV. 9669 L

NEGOZI moderni e tettoia in corte, affittansi. Via Raffineria 7. 9622 L

NEGOZIO moderno, affittasi agosto, casa nuova. Via Barriera 33 (ora vetrami). 9616 L

STALLA bellissima, quattro posti, fienile, rimessa, affittasi prontamente Roiano. Informazioni presso M. Stemi, via Geppa N. 17. 2520 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHIVIO grande, lastre appannate, adatto società, avvocato, notaio, vendesi. - Ghega 8, II. 2394 M

AUTOMOBILE vetturetta, ottimo stato, garanzia, vendesi causa partenza corone 1800. Indirizzo al Piccolo. 2657 M

ATTACCAPANNI, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2653 M

ANELLO bellissimo, brillanti, moderno, vendesi prezzo irrisorio. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2620 M

BICICLETTE due, uomo, donna, vendonsi, prezzo incredibile. Poste 14, I, destra. 9687 M

BICICLETTE mezza corsa, ottimo stato, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2609 M

BOTTI da 3 a 50 ettolitri, tini diversi da 50 ettolitri, vinati, da vendere. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 12431 M

BICICLETTA Alcyon vendesi. Monte 26. 9727 M

BICICLETTA buonissima, mozzo libero, contropedale, cor. 80. Antonio Caccia 11, porta 15. 9652 M

BRILLANTI solitari splendidi orecchini moderni vendonsi sole cor. 150; stupendo anello 60; splendido pendantif 120. Via Toro 8, II, destra, dalla 1-6. 2517 M

BICICLETTA nuovissima vendesi. — Via Chiozza 43, II piano, Cozzio. 2407 M

BOTTAME diverso e bilancia decimale vendonsi causa trasloco. Klauer, Vetta di Scorcola 804. 2648 M

BICICLETTA buono stato vendesi causa villeggiatura, prezzo mite. Chiozza 28, I. 9733 M

BICICLETTA «Styria» originale, mozzo contropedale, vendesi. Tommaso Grossi 4, II. 2639 M

BICICLETTA splendida, nuova, vendesi causa partenza cor. 110. Indirizzo Piccolo. 2354 M

CONTRABASSO vecchio, d'autore italiano, vendesi d'occasione. Via della Madonnina 35, II piano. 2320 M

CUBIA di cavalli (1), pesanti adatti per fabbriche, da vendere con tutti i fornimenti, garantiti. Domandare Antonutti, Monfalcone. 9449 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, moderne, vendonsi prezzo vera reclame. Ireneo 4, falegname. 9736 M

CREDENZA cucina grande laccata con lastra marmo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2650 M

COLLEZIONE conchiglie e orologio vendesi. Via Acquedotto 58, pianoterra. 2545 M

CARATELLI, tini, diversi altri attrezzi per vino, sedie in ferro e tavoli pieghevoli da giardino vendonsi. Commerciale 15. 9640 M

CANAPE', tavolo d'allungarsi, lampada da appendere, vendonsi. Montfort 10, IV piano. 2521 M

CHIFFONNIER due porte, forte, colorato cor. 20, lenzuola pelle, alcuni vestiti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2528 M

GHIACCIAIA quasi nuova vendesi prontamente per qualunque uso, alta m. 1.60, larga m. 1, prezzo irrisorio. Farneto 43, bandaio. 9723 M

CREDENZA, vetrina cucina, letto, susta, canapè, scrittoio, vendonsi causa partenza, indirizzo Piccolo. 2018 M

CASSAFORTE piccola, buon stato, cercasi. Offerte prezzo «Cassa» al Piccolo. 9604 M

CANAPE', 2 poltrone, 3 sedie, stoffa verde, vendonsi. Via Nuova 12, IV, sinistra. 2558 M

DIVANO splendido, trumeaux con specchio, vendonsi. Via Barriera vecchia 10, quarto. 2606 M

FORNIMENTI (parecchi) di cavallo, di lusso, ed altri oggetti di selleria, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2616 M

GINNASTICA per fanciulli, sciarpa seta bianca vendesi. Rossetti 17, III. 9648 M

LIBRERIA 2 porte, quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Ghega 8, II. 2395 M

LETTO due persone, armadio e altro mobile, compreso altri di cucina, vendonsi. Via Zonta 9. 9671 M

LIBRI I.a, II.a, III.a, IV.a Reale italiana, gabbia vetri, forno sparherd, portabile, ginnastica, altri mobili, vestiti, vendonsi basso prezzo. Acquedotto 66, p. 7. 9755 M

LAMPADARIO veneziano, splendido, bellissimo, fornimento piatti 12 persone, stile rococò, vendonsi prontamente metà prezzo. Gallileo 5, terzo. 2625 M

LETTO con susta, quasi nuovo, vendesi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2509 M

LETTI due con suste da vendere; esclusi rivenditori. Via Gaspare Gozzi N. 3, porta 7. 9651 M

LEGNAME duro, asciutto, per lavori di fabbro-carraio, vendesi a prezzo di costo. Via Bosco 22. 2519 M

LETTO nuovo vendesi qualunque prezzo. Fonderia 2, II. 2544 M

MOBILI per due camere vendonsi causa trasloco. Via Madonnina 27, I, porta 5. 9646 M

MOBILI diversi da vendere. Via Ruggero Manna 14, I piano. 2546 M

MOBILI vendonsi causa trasloco. Via Belpoggio 4, porta 21. 2685 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, prezzo favorevole. Via Leo 7, I. 9673 M

MICROSCOPIO, vendesi. Via Edmondo de Amicis 2, I. 2585 M

MOBILI nuovi, stanza opaca quercia, vendonsi. Via Toro 8, I. 2573 M

MOBILI diversi, bella stanza matrimoniale, vendonsi causa partenza, 9-2. Via Lodovico Ariosto 2, III, porta 20. 9645 M

MOBILI stanza letto, anche pezzi singoli, vendonsi occasione. Campanile 3, terzo. 2551 M

MOBILIA poco usata, stanza pranzo, letti, matrimoniale bellissima quercia completa, altri singoli mobili vendonsi causa trasloco; visitare dalle 3 alle 6. Valdirivo 27, primo piano, porta 10; esclusi rivenditori. 2537 M

MODISTE, approfittate dell'occasione straordinaria che vi si offre! Una rinomata fabbrica estera per introdursi m'incaricò di vendere a prezzi di reclame: piume, penne, fantasie, ecc. Rivolgetevi perciò nel negozietto piazza S. Giovanni 3. 9729 M

PER la vendita di serramenti e materiali provenienti dalla demolizione dello stabile all'angolo di V. Ponterosso e S. Nicolò, si ricevono offerte all'Ufficio del Consorzio ingegneri costruttori Venezian e C. Via Poste 10. 9418 M

PILE germaniche (18), nuove, complete, da 25 centimetri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2598 M

PULTO piccolo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2615 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Giulia 14, V, porta 26. 2633 M

PIANOFORTE usato, in buonissimo stato, da vendere, esclusi rivenditori. Sanità 24, p. I, destra. 12435 M

POLTRONA per scrittoio noce americana, pelle, nuovissima, vendesi cor. 30; esclusi rivenditori. Commerciale 30, mezzanino. 2511 M

PIANO Mignon nuovissimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 1542 M

STANZA matrimoniale, bellissima, chiara, vendesi. Acque 22, IV, porta 14. 9748 M

SOFA', tavolo pranzo, trumeau, regolatore vendonsi. Via P. Revoltella 464, I. 9710 M

SCALA chiocciola, quasi nuova, 36 gradini, alta 6 metri, vendesi, prezzo conveniente. Deposito bilancie, Via Vienna 15. 9674 M

SPILLA brillanti, splendida, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2610 M

SETA cruda, crêpe, servizi giapponesi, vendonsi, prezzo convenientissimo. Farneto 30, primo. 9666 M

TAVOLO grande cucina cor. 8, sgabello marmo 8, attaccapanni 5, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2597 M

TORCHIO grande per uva, 15-20 quintali capacità, cercasi. Palsich, Cittanova. 13858 M

VIOLINO italiano, voce sonora, costò 300, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Incaricato Corso 28, terzo. 9716 M

VESTITI e stivali usati da uomo e da donna vendonsi. Valdirivo 42, p. 24. 9706 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, rione signorile, adatto per commestibili vendesi prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 2593 N

CARTOLERIA avviatissima, chincaglie, giuocattoli, vendesi prontamente, eventualmente la merce «en blok». Indirizzo Piccolo. 2508 N

CAPITALISTA cercasi per sfruttare invenzione già annunziata all'Ufficio Patenti. Offerte «Patent» al Piccolo. 2587 N

CASETTA Roiano, 5 locali, stalletta, cisterna, 142 tese terreno coltivato viti, alberi fruttiferi, vendesi, saldo prezzo corone 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 2594 N

DEPOSITO carbone, accertato guadagno netto 500 corone mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 2591 N

DEPOSITO carbone, grande consumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2555 N

DROGHERIA centro vendesi circa 22.000, incasso annuo 36.000. Scrivere: Achille Babuder junior - Piccolo. 2532 N

DROGHERIA rione popolare, centrico, vendesi circa 10.000, piccola pigione. Scrivere: Achille Babuder junior - Piccolo. 2533 N

DROGHERIA vendesi circa 6000, pigione 552 annue, buon rione. Scrivere: Achille Babuder junior - Piccolo. 2534 N

DROGHERIA importante, buon incasso, minime spese, vendesi. Scrivere: Achille Babuder junior - Piccolo. 2535 N

DROGHERIA vendesi 3000 più merce inventario, piccola pigione. Scrivere: Achille Babuder junior - Piccolo. 2536 N

GIOVANE, cauzione, cerca birreria in appalto, event.. comprita, possibilmente Città vecchia. Sub «3000» Piccolo. 9713 N

GIOVANE con cauzione, sveglio, capace, pratica commerciale, assumerebbe esercizio consegna. Sub «3000» Piccolo. 9714 N

LATTERIA-panetteria, grande smercio generi diversi, vendesi prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 2592 N

PRESTITI fino 50 corone accordansi in giornata, fissare appuntamento. Offerte «Solvibili» Piccolo. 9682 N

PISTORIA avviatissima, centrica posizione, piccolo affitto, prezzo favorevole, vendesi prontamente. Rosa, Jurza, Caffè Goldoni. 9709 N

RAPPRESENTANTE di ottime vecchie case, molto bene introdotto da molti anni, associerebbesi con giovanotto con piccolo capitale. Offerte sub «Viaggiare» al Piccolo. 2584 N

SOCIO attivo cercasi con piccolo capitale di 800 corone per erigere azienda lucrosissima. Offerte «Socio» Piccolo. 9629 N

TRATTORIA di primo ordine vendesi condizioni buone pagamento; smercio vino birra 1700 ettolitri. Rosa, Jurza, Caffè Goldoni. 9708 N

TRATTORIA vicinanza Puntofranco, grandioso smercio bevande e cucina, comprovabile, vendesi in giornata cor. 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 9741 N

TRATTORIA Roiano, vendesi corone 6000, altra osteria via Giulia, corone 6000. Acquedotto 9, Kremser. 9746 N

1000 corone mutuo cerca impiegato solvibile, solidissima garanzia. Offerte «Sollecito» Piccolo. 9542 N

300 corone cerco urgentemente, restituibili rate mensili, interesse da convenirsi. Offerte sub «Sicurezza 400» al Piccolo. 3471 N

300 corone cercansi verso cambiale entro la giornata. Offerte «Garanti» al Piccolo. 9740 N

80.000 corone prima intavolazione stabile signorile città, cercansi prontamente. Offerte «Prima signorile» Piccolo. 9407 N

6000 cor. cercansi, garantite su 15.000 di valore. Offerte «Daiton» Piccolo. 2566 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA, vendesi casa, centro città. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13827 O

CASA e campagna vendonsi oppure mutuansi a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 2543 O

CASA rustica, con parecchie località, acqua, stalla, rimessa, con annessovi cortile, eventualmente giardino su terreno piano oppure lieve salita, in tutta prossimità città, comprerebbesi verso pagamento di 2000 corone annuali. Offerte casella postale 561. 2568 O

FONDO trecento tese, adatto industria, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2224 O

FONDO tese 320, vendesi in centro città. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9348 O

FONDO metri quadrati 1000, da affittare con tettoia metri quadrati 300, pronto 24 agosto. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9349 O

FONDO boscoso, tese 6000, Roiano, dodici Moreri, una facciata vicolo delle Rose, l'altra facciata fiancheggia possesso Zuculin, con cave di pietra, acqua sufficente, vendesi corone 4 alla tesa, affare d'occasione. Rivolgersi Acquedotto 9, Kremser. 9744 O

FONDO Roiano, facciata Dorotea, tese 124, livello angolo due vie, vendesi cor. 120 alla tesa, occasione, Acquedotto 9, Kremser. 9745 O

RONCHI, vendesi bellissimo fondo, metri quadrati 10,000, presso stazione Meridionale. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13828 O

VILLINO pressi Rossetti, undici locali, ogni comfort, saldo cor. 20.000 vendesi, permutasi. Offerte «Trattative proprietario» al Piccolo. 9554 O

VILLINO. Acquisterebbesi rateealmente villino 3-4 stanze, gas e Aurisina, non discosto linee tramviarie. Pagamento 8-900 corone annue. Offerte «Castelvetrano 55» al Piccolo. 2607 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 9660 P

ATTACCAPANNI, camere letto, legno duro, stanza pranzo signorile, sedia pelle, tavoli crociera, mobili salcanesi, vendonsi. Solitario 2. 9742 P

BAULI americani, ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 2659 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza San Francesco. 9584 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERA matrimoniale completa, bellissima, ed altri singoli mobili vendonsi prontamente causa partenza. Tintore 8, II, destra. 9665 P

CESTE da viaggio, bauli, valigie, bagno ghisa, stufa gas per bagno vendonsi. Corso 26. 26..

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite grandi e piccole, pagansi i migliori prezzi, Via Toro 7, telef. 24..

GRAMMOFONI «Helvetia» sono universalmente riconosciuti i migliori! insuperabili per la loro suprema perfezione ed eleganza. Successo colossale! Dischi, enorme scelta, repertorio unico, il più ... della provincia e città; audizione da ... sito campionario. Pagamenti rateali. Rivolgetevi unicamente Helvetia, Barriera ... 97..

GRAMMOFONI da cor. 20 in poi. Dischi da cor. 1. Ricca scelta in ogni m... Diaframmi, zeffiri, riparazioni a p... miti. Budin, Commerciale 5. 94..

ISTRUMENTI musicali qualsiasi, nuovi, vecchi, grammofoni, dischi, vendonsi, compransi; riparazioni. Uber. Via Be... rie. 25..

LATTE pasteurizzato, garantito offre ... teria «Nuova York», Donato Brama... 97..

LEGNAMI. Persona desiderosa erigere deposito legnami oppure rappresent... per sfruttare piazza Friuli, cerca forte ... ta legnami con cui entrare in relazion... fari. Indirizzo Piccolo. 138..

MODIGLIONI d'ottone, per coltrine, cor. 360 vendonsi: occasione. Via C... ma 11, Umberto Cesca. 9..

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 922..

RIPRODUZIONI fotografiche per cioè lapidi assumonsi. Orologeria Pelliz... Palazzo Salem. 26..

STAMPI da donna confezionansi d... misura, prezzo mite. Indirizzo Pic... 26..

SIGNORE! Trovano ricca scelta an... in mantelli viaggio villeggiatura, ... pripolvere, costumi, gonne, blouse, v... glie, ora a prezzi ridottissimi. Jess, ... riera 15. 97..

STANZA da letto, moderna, bene la... ta vende prontamente falegname. ... Farneto 41. 97..

TRALICCI partita, damascati, tutti c... prezzi ridotti. Tosoratti, Malcant... 97..

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATI...

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ERPELLE-Cosina. Hotel e Restau... «Centrale» sula strada postale Tri... Fiume, distante dieci minuti dalla St... ne, 18 stanze per villeggianti, ammobil... a nuovo con tutto il comfort possibile ... cor. 30 in più. Pianoforte a disposiz... dei signori villeggianti. Spazioso orto ... giuoco di bocce. Acque salubre. Cuci... vini scelti. Posizione e vista splend... Informazioni: Carlo Siscovic, Cern... (Istria). 138..

OPICINA, affittasi appartamento amm... liato, Villa Weissenthurn. Rivol... Hervato, Opicina, Elettrovia. 96..

WURZEU presso Kronan, ideale sog... no estivo, affittansi 3 stanze di 2 ... prezzi miti. Informazioni Friedrich... singer. 91..

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORSETTA, ricevetti 2. Scrissi a Gem... parto lunedì; tante cose. 97..

CI si crucciava parecchio, quando e... mo assieme, non è vero? Ma co... quanto rimpiango quei crucci e li av... no, col desiderio ansioso! Oggi, Si, ... contenterei anche di un solo briciol... pietà! 97..

ZOE. Trovomi a.... ricevetti sospir... simo con ritardo, indirizzo conve... se persona partita creasse contratt... spiacevoli scrivendovi, vorrei esser sic... pegovi «notiziare» qui posta restante; ... te meno rigida con chi non merita ... freddezza. Saluti. 96..

LINA. Immaginate voi in quale ... d'animo mi trovo presentemente? ... mi, ditemi presto una vostra parola ... salitrice. Vostro C. 26..

EMINENTISTA, ritirate lettera al Pic... 97..

VEDOVA quarantasei anni, senza ... senza pretese, sposerebbe uomo di ... ne, piccolo servizio regio. Posta Sta... «Eisamkeit», verso scontrino. 124..

FERNANDA- Fernanda! Fernanda! 97..

FIAMMA. Hai ricevuto? Credo ti ... chiara la mia trascuranza. Non ... e non devo rimproverarti. Soltanto ... grati che non ti disturberò più. Buon di... vertimento lunedì. 97..

MORTE! Addio amore; ti accomp... con l'anima mia. Ti affido anche ... volta a te stessa: sei bene affidata! T... miei h. 97..

UOMO, operaio, divorziato, anni 44, piccolo risparmio, cerca donna, ... pensionata, 30-45 anni, scopo matrim... Offerte «Giuseppe» Posta Stadion. 96..

GIOVANOTTO trentenne, buona posiz... desidera conoscere signora, signo... distinta, colta, italiana, tedesca o ... cese, scopo matrimonio. Gentili o... sub «Uneigennützig» Posta central... 2..

SOGNAVO di te! coincideva l'ora del ... saluto? dimmi, dimmi; che ora ... Chi risvegliommi? le moleste zanzare ... luti gentili anche all'amica Margher... 96..

RAVENNA. Era affettuosa. Avrei da ... vervi qualchecosa: posso? dove? A... 25..

MINERVA dea celeste. Ritiri lettera ... Giardino sub mio nome. R......o. ... menti dia segno vita mediante inserz... 25..

C. L'amor tuo è la mia vita; l'amor ... la mia gioia; la tua pietà è la ... pace. E. 96..

WINDSOR. Ricevuta la terza cariss... Fammi avere notizie per la fine ... prossima settimana. Addio amor mi... adoro. Misurina. 25..

VOI non credete al destino, eppure ... destinato che devo apparirvi sc... avevo da dirvi tante cose e darvi un ... consiglio, per avere quella pace ch... entrambi tanto abbisogna, ma null... tutto ciò vi dissi; l'emozione mi tron... parola perdendomi in cose insignific... Peccato! Come dovrei fare per s... quando vi credetti stupido? Vi scon... spiegatemi. Forse quando dovetti fug... perchè le nostre forze vacillavano, e ... volevo sacrificare l'altra? Giacchè, se ... lasciato divampare le fiamme che m... vano l'anima, certo la sacrificata no... rei stata io. Poi non avendomi com... m'avete coperta del vostro disprezzo, ... al contrario m'avreste pianta come ... santa. E' inutile rimescolare il pas... ditemi perchè quella risata ironica ... ancor mi risuona come un pianto all'... chio? Voi siete buono e mi risponde... è vero. Abbenchè sieno otto giorni ... lotto prima di decidermi a ciò. 25..

BIENAIMEE. Spero i dubbi assurdi ... niti. Sempre con affetto eternam... 25..

CIOCCIA non t'ho mancato lo giuro. ... vimi senza fallo cosa pensi. Ricord... basta. Colombino. 25..

CINEFALOTTO! Grazie amabili due ... gelo mio non temere affatto com... sia. Partito, arrivederci presto. B... in... tissimi, saluti affettuosi. 9..

SALA PER INCANTI GIUDIZ...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 3 ...
dalle ore 9.-12.

Chiffonnier, credenza, quadri, can... poltrone, orologio regolatore, specch... volo a crociera, pezzi e tagli percall... ford, Panama, Zephir, fod... re guanti.

Dalle 3-6 po...

Ghiacciaia per gelati, att... capanni, sie, vetrina con stecche d... bigliardo ... volo rotondo con ombrello tavoli di ... tra, banco da falegname, ... e tag... calli.